

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE PRIMA n. 11

mercoledì, 28 febbraio 2024

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SEZIONE III	4
COMMISSARI REGIONALI	
- Ordinanze	5
ORDINANZA 23 febbraio 2024, n. 14	
D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - D.P.C.M. 15.09.2015 - Piano stralcio 2015 - Intervento codice 09IR017/G4: "Adeguamento statico del T. Carrione a valle del ponte RFI linea PI-GE, Lotto II". CUP J82B16000000001 - CIG 7012085B96. Determinazione incentivi funzioni tecniche ex art. 113 D.lgs 50/2016.	
.....	5
ORDINANZA 23 febbraio 2024, n. 15	
L. 228/2012 art. 1 comma 548 - O.C.D. n. 35/2018 - Sistemazione idraulica del Fiume Frigido fra il ponte sulla via Marina Vecchia e la foce (Massa) - I Lotto - Codice intervento 2012EMS0038. Impegno e liquidazione incentivo funzioni tecniche.	
.....	17
ORDINANZA 23 febbraio 2024, n. 16	
OCDPC n. 1000 del 05/06/2023 - Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 15 al 17 maggio 2023 nel territorio dei Comuni di Firenzuola, di Marradi, di Palazzuolo sul Senio e di Londa della Città metropolitana di Firenze. - Integrazioni alle disposizioni approvate con allegato B dell'ordinanza n. 52 del 12/07/2023.	
.....	32
ORDINANZA 23 febbraio 2024, n. 17	
"Legge 228/2012 art.1 c.548-O.C.D n. 105/2020-. Intervento di adeguamento statico e idraulico del torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa" Codice int. 2012EMS0039 - CIG: 9900510F4C e CUP: J68B20001280001" Aggiudicazione efficace a favore della società Gaetti Costruzioni S.r.l.	
.....	45

ORDINANZA 23 febbraio 2024, n. 18

D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - Accordo di Programma del 3/11/2010 - Sesto Atto Integrativo - Intervento codice PI068A/10-2 - lotto b - Miglioramento arginale in sinistra del Fiume Serchio in loc. S. Andrea in Pescaiola - Comune di S. Giuliano Terme (PI) - CUP E11E13000310002. Ordinanza di esproprio.

53

ORDINANZA 23 febbraio 2024, n. 19

DCM 03/11/2023 - DCM 05/12/2023 - OCDPC n. 1037 del 05/11/2023 - Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia, Prato, nonché di Massa-Carrara e Lucca. Rifiuti terrosi - indirizzi operativi caratterizzazione fanghi.

66

SEZIONE III



**REGIONE TOSCANA****Ordinanza commissariale N° 14 del 23/02/2024***Oggetto:*

D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - D.P.C.M. 15.09.2015 - Piano stralcio 2015 - Intervento codice 09IR017/G4: "Adeguamento statico del T. Carrione a valle del ponte RFI linea PI-GE, Lotto II". CUP J82B16000000001 - CIG 7012085B96. Determinazione incentivi funzioni tecniche ex art. 113 D.lgs 50/2016.

Gestione Commissariale: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

Dirigente Responsabile: Enzo DI CARLO

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*ALLEGATI N°3**ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A1	No	Tabella ripartizione incentivi Lavori
A2	No	Tabella ripartizione incentivi varianti art. 106 lett. c)
B_	No	Tabella avalimento

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 3

- A1* *Tabella ripartizione incentivi Lavori*
27fefdf44eb7d1a256e5561e9d703df3b10f58948e87b91a1644b03e417d48b7
- A2* *Tabella ripartizione incentivi varianti art. 106 lett. c)*
36a869230b13834ec4bda21e5d9107d54c59f76a133ce7ce476ed00c13a55380
- B_* *Tabella avvalimento*
fc4ad53379767885f6e327e557233ef8924b2992e973508bef9afc320606965c

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di programma Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare-Regioni sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

VISTO in particolare, il comma 11 dell'art. 10 del D.L. 91/2014 che prevede l'adozione di apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO che l'art. 7, comma 8 del medesimo decreto-legge n. 133 del 2014 prevede l'assegnazione alle Regioni della somma complessiva di 110 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, da destinare agli interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua necessari per fronteggiare le situazioni di criticità ambientale delle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione, previa istruttoria del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico appositamente istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

RICHIAMATO l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei conti in data 21.12.2015;

RICHIAMATA l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 4 del 19 febbraio 2016 recante "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014– Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi*" con la quale è stato disposto di procedere direttamente all'attuazione, tra gli altri, dell'intervento cod. 09IR017/G4 denominato "*Lavori di adeguamento statico del Torrente Carrione a valle del ponte della RFI linea PI-GE. Lotto II*" CIG 7012085B96 – CUP F83B08000130002", individuando il Settore Assetto Idrogeologico quale settore specifico di riferimento per la sua attuazione;

RICHIAMATA l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 9 del 15 marzo 2016 recante "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi*", che ha individuato nel Settore Assetto idrogeologico della Regione Toscana il settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione degli interventi sul T. Carrione nel Comune di Carrara;

RICHIAMATA l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 60 del 16/12/2016 "*D.L. 91/2014 – D.L. 133/2014 – Accordo di Programma del 25/11/2015 – Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi*" con la quale, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016, sono state aggiornate le disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali

precedentemente approvate con ordinanza n. 4/2016, ed in particolare l'allegato B della suddetta ordinanza recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'ADP 2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei Settori regionali;

DATO ATTO che tra i vari interventi individuati negli atti sopra citati, sono compresi i seguenti interventi:

- Intervento codice 09IR013/G4 – “Lavori di risagomazione dell'alveo del Torrente Carrione nel centro storico di Carrara” per un importo totale, come da Accordo di Programma, di Euro 1.559.253,02,

- Intervento codice 09IR017/G4 – “Lavori di risagomazione dell'alveo del Torrente Carrione nel centro storico di Carrara - completamento” per un importo totale, come da Accordo di Programma, di Euro 1.169.602,89;

VISTA la D.G.R.T. n. 676 del 16 luglio 2016 con la quale la Regione Toscana ha approvato lo studio idraulico del Torrente Carrione redatto dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale dell'Università di Genova e lo studio sulle strutture di contenimento redatto da G.P.A. Ingegneria S.r.l, che costituiscono aggiornamento del quadro conoscitivo del bacino del torrente Carrione e che definiscono un nuovo assetto idraulico di progetto del torrente anche nel centro storico del Comune di Carrara;

VISTA la nota prot. AOOGR 298532 del 20 luglio 2016 con la quale è stato richiesto dal Settore Assetto Idrogeologico al MATTM la rimodulazione dell'intervento sulla base della D.G.R.T. n. 676 del 16 luglio 2016 che approva lo studio idraulico del Torrente Carrione;

VISTA la D.G.R.T. n. 779 del 01 agosto 2016 “Approvazione del Master Plan operativo degli interventi per la mitigazione del rischio idraulico nel bacino del torrente Carrione” con la quale viene definito lo strumento di pianificazione generale degli interventi sul Torrente Carrione sulla base degli studi sopra citati;

CONSIDERATO altresì che nella nota prot. AOOGR n. 362008 del 12 settembre 2016 del direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione, anche in qualità di coordinatore dell'Ufficio del Commissario indirizzata al MATTM, si comunicava al competente Ministero l'intenzione di destinare i finanziamenti previsti per gli interventi di cui ai codici 09IR013/G4 e 09IR017/G4 al tratto di valle del corso d'acqua, modificando conseguentemente il titolo degli stessi come segue:

- Intervento codice 09IR013/G4: “Adeguamento statico del T. Carrione a valle del ponte RFI linea PI-GE – I lotto”;

- Intervento codice 09IR017/G4: “Adeguamento statico del T. Carrione a valle del ponte RFI linea PI-GE – II lotto”;

DATO ATTO che è l'intervento in oggetto ha assunto il seguente Cup: J82B1600000001, diversamente dal Cup in precedenza assegnato di competenza dell'intervento codice 09IR013/G4: “Adeguamento statico del T. Carrione a valle del ponte RFI linea PI-GE – I lotto”;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 68 del 07 settembre 2023 con la quale sono state recepite le disposizioni del Comitato di indirizzo e controllo volte alla rimodulazione dei finanziamenti degli interventi del sottoscritto commissario, tra i quali, è ricompreso l'intervento in oggetto a cui sono state destinate ulteriori somme per € 10.800,00 per la positiva conclusione della procedura espropriativa e, segnatamente, una rimodulazione del q.e dell'intervento di cui trattasi con un importo finale riprogrammato da € 1.169.602,89 ad € 1.180.402,89;

VISTO l'Atto integrativo al sopra richiamato Accordo di programma tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, la Regione Toscana e la Città metropolitana di Firenze del 23 novembre

2015, sottoscritto in data 28 giugno 2023 finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto n. 8656 del 21 maggio 2021 “Attribuzione incarichi responsabile di settore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile ai sensi dell’art. 17 della L.R. 8 gennaio 2001, n. 1”, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente del Settore Genio Civile Toscana Nord;

DATO ATTO che con Ordinanza Commissariale n. 93 del 04 giugno 2021, a seguito della riorganizzazione delle funzioni dei settori afferenti alla direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, è stato individuato quale nuovo settore di cui si avvale il Commissario di Governo per l’intervento in oggetto il Settore Genio Civile Toscana Nord, in sostituzione del Settore Assetto Idrogeologico, individuando altresì quale nuovo Dirigente Responsabile del contratto il Dirigente Responsabile del medesimo settore;

DATO ATTO che con i D.D. R.T. n. 7386 del 05.08.2016, n. 335/17 e n.14119 del 06 agosto 2021 sono stati aggiornati i gruppi di progettazione per gli interventi della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione Toscana, ivi compresi quelli per i quali i settori della predetta direzione operano in avvalimento del sottoscritto Commissario, e che per il presente intervento è stato individuato il R.U.P., confermato anche dall’Ordinanza n. 93/2021;

VISTO il decreto dirigenziale n. 6072 del 01 aprile 2022 di aggiornamento e integrazione del gruppo tecnico e il cronoprogramma dell’intervento, da ultimo modificata dall’ordinanza commissariale n. 139 del 11 ottobre 2022 di ammissibilità del collaudo tecnico-amministrativo dell’intervento in parola;

TENUTO CONTO che la copertura finanziaria dell’intervento in oggetto è assicurata dalle somme disponibili sulla contabilità speciale n. 6010 denominata “COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA D.M. 550/2015”, capitolo n. 11113;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 “Codice dei contratti pubblici” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la L.R. del 13 luglio 2007, n. 38 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”, limitatamente alle disposizioni compatibili con il D.Lgs. n. 50/2016 ed applicabili agli interventi commissariali;

RICHIAMATO il decreto dirigenziale n. 6072 del 01 aprile 2022 di cui sopra recante ad oggetto “Ordinanza del Commissario di Governo D.L. 91/2014 n. 93 del 04/06/2021. Interventi di competenza del Settore Genio Civile Toscana Nord. Aggiornamento e integrazione dei gruppi di lavoro per le funzioni tecniche” nel quale è stato aggiornato il gruppo di lavoro relativamente all’intervento in oggetto;

VISTO il Regolamento 43/R del 23 giugno 2020 inerente la disciplina degli incentivi per funzioni tecniche, in attuazione dell’articolo 17 della Legge Regionale 23 dicembre 2019, n. 79 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l’anno 2020) e, nello specifico, quanto previsto dall’art. 6;

PRESO ATTO che con Ordinanza commissariale n. 14 del 11/05/2017 si provvedeva ad affidare il Servizio di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, relativamente ai lavori di “Adeguamento statico del Torrente Carrione a valle del ponte della RFI linea PI-GE II° Lotto Int. 09IR017/ G4”;

DATO ATTO che con Ordinanza commissariale n. 34 del 07/04/2020, a seguito dello scioglimento dell'operatore economico affidatario si conferiva l'incarico di Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, relativamente all'intervento in oggetto, ad un nuovo operatore in qualità di libero professionista;

RICHIAMATO il Decreto n. 6719 del 06 maggio 2019 con il quale veniva nominato quale collaudatore dell'intervento in oggetto il dipendente regionale in seno alla struttura regionale di riferimento;

DATO ATTO che, in considerazione dell'aumento del carico di lavoro, è stato necessario sostituire il dipendente regionale di cui sopra;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 19 del 16 febbraio 2021 con la quale è stato affidato il collaudo tecnico amministrativo e statico relativo all'intervento di cui in oggetto, all'operatore economico in qualità di libero professionista per un importo complessivo di € 14.465,34, comprensivo di oneri previdenziali ed Iva inclusa;

VISTA l'Ordinanza n. 8 del 11 aprile 2017 del sottoscritto Commissario di approvazione del progetto esecutivo e indizione della gara d'appalto, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara di cui all'articolo 63 D.Lgs. 50/2016, dei lavori inerenti l'intervento "*Adeguamento statico del T. Carrione a valle del ponte RFI linea PI-GE – II lotto*" dall'importo complessivo di € 1.169.602,89 di cui € 823.040,32 per lavori a corpo e a misura ed € 26.111,47 per costi di sicurezza;

VISTA l'Ordinanza n. 47 del 27 settembre 2017 del sottoscritto Commissario con il quale è stata dichiarata l'aggiudicazione efficace nei confronti dell'operatore C.P.C. S.r.l. con sede legale ad Aosta (AO) - Via Chambery, 51, per un importo complessivo di € 703.555,96 (lavori € 677.444,49 e costi della sicurezza € 26.111,47) oltre IVA 22%;

DATO ATTO che in data 4 dicembre 2017 è stato stipulato il contratto (Rep. n.8787) per i lavori di cui sopra;

DATO ATTO che i lavori sono stati consegnati in data 12 aprile 2018 come da verbale conservato agli atti del Settore;

PRESO ATTO che con Ordinanza Commissariale n. 83 del 30 luglio 2019 è stata approvata una perizia migliorativa ai sensi dell'art. 8, comma 8, del D.M. n. 49 del 07/03/2018, relativamente all'intervento in oggetto, che ha comportato una riduzione dell'importo dei lavori da corrispondere all'Impresa CPC S.r.l. pari ad € 8.440,88, IVA compresa;

DATO ATTO che con Ordinanza commissariale n. 103 del 4 agosto 2020 è stata approvata un'ulteriore modifica del contratto ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c), che ha comportato un aumento dei costi contrattuali per complessivi € 67.402,58, IVA compresa, somma in cui sono ricompresi anche i maggiori costi della sicurezza derivanti dall'attuazione delle misure anti-COVID e i maggiori oneri in attuazione della D.G.R.T. n. 645/2020, (maggiori lavori per € 65.731,26 oltre IVA, oneri aziendali Covid-19 per € 985,97 oltre IVA, costi aggiuntivi per la sicurezza per € 14.642,26 oltre IVA, di cui € 11.561,37 per i costi di sicurezza in diminuzione di € 14.550,10 rispetto all'importo originario ed € 3.080,89 per l'attuazione delle misure anti-COVID-19 oltre IVA);

VISTA l'Ordinanza n. 14 del 09 febbraio 2021 con la quale è stata approvata una seconda modifica contrattuale, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016, per un importo pari a € 59.117,92, IVA inclusa, compresi i maggiori costi della sicurezza derivanti dall'attuazione delle misure anti-COVID e i relativi oneri, in conseguenza della modifica del PSC proposta dal Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione (€ 28.347,67 oltre IVA per lavorazioni aggiuntive, € 15.450,77 per costi

della sicurezza aggiuntivi, € 4.233,66 per costi sicurezza aggiuntivi per misure anti-Covid 19 ed € 425,21 per oneri sicurezza aggiuntivi per attuazione misure anti-Covid 19, € 10.660,61 per IVA);

DATO ATTO che a seguito dell'adozione delle modifiche contrattuali di cui sopra l'importo complessivo dei lavori passa da € 751.885,23 ad € 800.342,54, oltre IVA;

CONSIDERATO quindi che il termine utile per l'esecuzione dei lavori, originariamente fissato per il giorno 17 febbraio 2019, a seguito delle sospensioni e proroghe concesse, è stato rideterminato per il giorno 30 settembre 2021;

DATO ATTO che l'ultimazione dei lavori è avvenuta in data 13.10.2021, come risulta dal verbale redatto in pari data dalla Direzione lavori e controfirmato dall'appaltatore, con assegnazione di un termine ulteriore di 60 gg per l'ultimazione delle opere complementari;

VISTA l'Ordinanza n. 54 del 22 aprile 2022 del sottoscritto Commissario recante ad oggetto "D.L. 91/2014 – D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - O.C.D. n. 47/2017 - Lavori di adeguamento statico del Torrente Carrione a valle del ponte della RFI linea PI-GE. Lotto II – CUP J82B1600000001- CIG 7012085B96. Compensazione prezzi ai sensi dell'art. 1-septies del D.L. n. 73/2021, convertito in Legge n. 106/2021" con il quale si riconosce in favore dell'appaltatore l'importo di € 9.588,00, oltre IVA ;

RICHIAMATA l'Ordinanza commissariale n. 139 del 11 ottobre 2022 recante ad oggetto " D.L. 91/2014 – D.L. 133/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Lavori di adeguamento statico del Torrente Carrione a valle della RFI linea PI-GE – II lotto, codice intervento 09IR017/G4 - CIG: 7012085B96 - CUP: J82B1600000001. Ammissibilità del collaudo e compensazione prezzi ai sensi dell'art. 1-septies del D.L. n.73/2021, convertito in Legge n. 106/2021, secondo semestre 2021." con il quale sono state altresì riconosciute all'appaltatore ulteriori somme per la compensazioni prezzi per un importo complessivo di € 5.229,20 oltre IVA;

VISTO l'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 relativo agli incentivi per le funzioni tecniche svolte dal personale dipendente in merito alle procedure d'appalto;

VISTO il D.P.G.R. 23 giugno 2020 n° 43/R con il quale è stato approvato il regolamento che disciplina i fondi regionali di incentivazione per le attività di pianificazione e progettazione svolte dal personale regionale, in attuazione dell'art. 17 della L.R. 23/12/2019 n. 79, la cui applicazione è richiamata dall'art 13 del suddetto regolamento;

RICHIAMATO il documento "Indicazioni per attribuzioni degli incentivi per funzioni tecniche" approvato dal Comitato di Direzione (CD) del 30 giugno 2022;

DATO ATTO che le indicazioni contenute nel regolamento sopra citato si applicano anche agli interventi attuati dal Commissario;

DATO ATTO che con il presente provvedimento si determino i compensi per le funzioni tecniche inerenti l'intervento denominato "Adeguamento statico del T. Carrione a valle del ponte RFI linea PI-GE – II lotto" da liquidarsi con successivo decreto;

DATO ATTO, quindi, che le modalità di calcolo utilizzate per la quantificazione e ripartizione dei compensi incentivanti le funzioni e attività rese nel corso dell'intervento in oggetto sono effettuate sulla base dei criteri definiti nell'allegato B al regolamento n° 43/R del 23 giugno 2020;

CONSIDERATO che a tale compenso vanno detratte le quote relative alle attività di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo tecnico-amministrativo e statico affidate a

professionisti esterni, come da ordinanze sopra richiamate, per un importo lordo complessivo da detrarre pari ad Euro 2.954,52;

DATO ATTO quindi che la somma da liquidare ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016, risulta pari ad Euro 9.594,09 al netto degli oneri previdenziali ed assicurativi di cui Euro 3.098,90 [23,8% (CPDEL) e 8,5% (IRAP)] per un importo totale di Euro 12.692,99, come risulta dagli Allegati A al presente atto;

VISTO l'art. 9, comma 11, del D.P.G.R. 23 giugno 2020 n° 43/R recante la disciplina nel caso di modifiche contrattuali di cui all'articolo 106 del D.lgs n.50/2016 e il Documento del Comitato di Direzione (CD) del 30 giugno 2022 sopra richiamato;

TENUTO CONTO che in tale documento è previsto che, nel caso di modifiche contrattuali ex art. 106, comma 1, lettera b) e lett. c) e comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, l'incentivo è riconosciuto per tutte le fasi, ad eccezione della sola funzione di "programmazione della spesa". In tali caso il valore della modifica, comprensivo dei costi della sicurezza, si somma con l'importo a base di gara iniziale, come individuato al comma 3 dell'art. 9 del D.P.G.R. n. 43/R/2020, al fine di individuare la percentuale di incentivo da applicare, e che l'incentivo per le modifiche non previste nei documenti di gara sarà riconosciuto ai componenti del gruppo tecnico che abbiano effettivamente svolto le funzioni di cui all'allegato B del D.P.G.R. richiamato;

RICHIAMATA l'ordinanza commissariale n. 103 del 4 agosto 2020 di cui sopra con il quale è stata approvata una variazione in aumento dell'importo contrattuale ai sensi degli art. 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che occorre riconoscere in favore dei componenti designati del gruppo tecnico l'importo per gli incentivi inerenti la variante sopra citata;

PRESO ATTO che la variante richiamata nel documento citato non prevede il riconoscimento della quota del 1% della fase della Programmazione per il calcolo dell'incentivo, limitatamente all'importo contrattuale approvato ai sensi dell'art. 106 lett. c) del D.lgs 50/2016;

RICHIAMATA l'ordinanza commissariale n. 14 del 09 febbraio 2021 di cui sopra con il quale è stata approvata un'ulteriore modifica contrattuale ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) D.lgs. n.50/2016;

DATO ATTO che occorre riconoscere in favore dei componenti designati del gruppo tecnico l'importo per gli incentivi inerenti la variante di cui sopra con esclusione della quota del 1% della fase della programmazione per le motivazioni sopra richiamate;

CONSIDERATO che con Delibera n. 131/2021 la Corte dei Conti della Lombardia stabilisce che "Le quote parti dell'incentivo per funzioni tecniche previsto dall'articolo 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, corrispondenti a prestazioni non svolte dai dipendenti dell'amministrazione aggiudicatrice, in quanto affidate a personale esterno, al termine dell'esercizio in cui si conclude l'appalto cui l'incentivo si riferisce confluiranno distintamente nel risultato di amministrazione secondo la natura dell'entrata con cui è stato finanziato il quadro economico del lavoro, servizio o fornitura, in conformità a quanto previsto dall'articolo 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267» è in corso la modifica al Regolamento Regionale n. 43/R del 20/06/2020;

DATO ATTO quindi che nella determinazione delle somme da liquidare per gli incentivi va tenuto conto anche degli incrementi dovuti alle modifiche contrattuali sopra richiamate;

PRESO ATTO quindi che l'importo complessivo degli incentivi funzioni tecniche di cui al precedente cpv da impegnarsi, al lordo delle economie di spesa per gli incarichi esterni, con il presente atto è dato dalla somma degli impegni degli incentivi funzioni tecniche inerenti i lavori e le modifiche contrattuali sopra richiamate;

DATO ATTO che, in sede di indizione gara è stata stanziata nel Q.E un somma pari ad € 16.983,04 per gli incentivi funzioni tecniche e che, a seguito dell'approvazione delle modifiche contrattuali sopra richiamate, occorre incrementare la relativa quota incentivi in favore del personale dipendente, come da Allegati al presente atto, di € 2.576,35 per un importo complessivo di € 19.559,39;

DATO ATTO che nel quadro economico dell'intervento risulta accantonata per gli incentivi una cifra iniziale pari al 100% del 2% calcolato sull'importo iniziale dei lavori e che dunque nella voce economica "Incentivo art. 113 D.Lgs. 50/2016" presente nel q.e., così come determinato nell'ordinanza commissariale n. 8 del 11 aprile 2017 di cui sopra di approvazione del progetto esecutivo e indizione della gara d'appalto dell'intervento in oggetto, non si tiene conto della decurtazione pari al 20% della quota stanziata, da applicarsi in quanto il finanziamento dell'intervento commissariale presenta natura vincolata e che, pertanto, le quote da impegnarsi con il presente atto è pari al 80% dell'importo finale degli incentivi, al lordo delle economie di spesa per gli incarichi esterni;

RITENUTO quindi opportuno, con il presente atto, rimodulare il Q.E., da ultimo rimodulato con l'Ordinanza n. 139 del 11 ottobre 2022 e l'Ordinanza n. 68/2023, incrementando l'importo degli incentivi tenendo conto degli incrementi dovuti alle modifiche contrattuali:

QUADRO ECONOMICO		VARIANTE III ord. 14/2021, COMPENSAZIONE PREZZI ART. 1 – SEPTIES D.L. 73/21 ord. n.54/21, n. 139/22 e ord. n. 68/23	RIMODULAZIONE	DIFFERENZA
LAVORI				
A)	Importo esecuzione della lavorazioni			
	A misura	€ 753.529,42	€ 753.529,42	-
	A corpo	€ 12.486,43	€ 12.486,43	-
B)	Importo per l'attuazione dei piani di sicurezza			
	A misura	€ 34.326,69	€ 34.326,69	-
	A corpo	-	-	-
TOTALE LAVORI (A+B)		€ 800.342,54	€ 800.342,54	-
C)	SOMME A DISPOSIZIONE			
C.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-	-
C.2	Rilievi, accertamenti ed indagini	-	-	-
C.3	Allacciamenti a pubblici servizi	-	-	-
C.4	Imprevisti	€ 46.862,90	€ 44.286,55	- 2.576,35
C.4 bis	Compensazione prezzi I e II semestre 2021	€18.076,98	€18.076,98	-

C.5	Acquisizione aree e immobili	-	-	-
C.6	Incentivo art. 113 D.Lgs. 50/2016	€ 16.983,04	€ 19.559,39	+ 2.576,35
C.7	Spese tecniche relative a: progettazione, definitiva ed esecutiva nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione IVA compresa	€ 47.287,20	€ 47.287,20	-
C.8	Bonifica ordigni bellici IVA compresa	€ 9.937,50	€ 9.937,50	-
C.9	Analisi delle terre, campagna geognostica, indagini preventive e di verifica geoelettriche, carotaggi e prove di laboratorio	€ 12.662,38	€ 12.662,38	-
C.10	Espropri ed occupazioni	€ 30.800,00	€ 30.800,00	-
C.11	Assicurazione responsabilità professionale verificatore e geologo	€ 1.000,00	€ 1.000,00	-
C.12	IVA 22% sui lavori + sicurezza 2018	€ 176.075,35	€ 176.075,35	-
C.13	Indagini e prove di laboratorio a supporto del collaudo	€ 20.000,00	€ 20.000,00	-
C.14	Contributo ANAC	€ 375,00	€ 375,00	-
TOTALE SOMME A		€ 380.060,35	€ 380.060,35	-
TOTALE (A)+(B) + (C)		€ 1.180.402,89	€ 1.180.402,89	

DATO ATTO che l'importo finale complessivo degli incentivi, pari ad € 19.559,39, risulta la cifra corrispondente al 100% degli incentivi ex art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016, e dunque comprensiva del 20% che, in quanto si tratta di risorse vincolate, non va impegnato né liquidato al personale;

DATO atto quindi che va impegnata la somma corrispondente al 80% degli incentivi come rimodulati, al lordo delle economie di spesa, risulta pari ad € 15.647,51;

DATO ATTO, inoltre, che occorre dichiarare economia per l'importo complessivo di € 2.954,52 al lordo degli oneri, per le seguenti motivazioni:

- € 1.760,34 per quota CSE affidata esternamente;
- € 1.173,57 per quota Collaudatore affidata esternamente;
- € 20,61 per quota Programmazione di spesa relativa alle variante sopra citate di cui all'art. 106 lett. c) del D.lgs 50/2016;

DATO ATTO che dalla quota collaudatore di cui al precedente cpv, da economizzare con il presente atto, è stata decurtata una somma di € 1.173,55, al lordo degli oneri, da riconoscersi in favore del personale dipendente interno per l'attività svolta fino alla data di affidamento esterno del servizio medesimo, avutosi con ordinanza commissariale n. 19 del 16 febbraio 2021 di cui sopra;

DATO ATTO che sono stati predisposti gli allegati A.1 “Tabella ripartizione incentivi lavori”, A.2. “Tabella ripartizione incentivi lavori - varianti art. 106 lett. c)” e la Tabella avvalimento, allegato B, parti integranti e sostanziali del presente atto;

DATO ATTO che tutte le funzioni/attività sono state svolte senza ritardi rispetto al cronoprogramma e/o incrementi di costi;

RITENUTO, pertanto, di procedere ad economizzare l’importo complessivo di Euro 2.954,52 comprensiva degli oneri, riferita alle attività di cui al precedente cpv, sugli impegni da assumere con il presente atto;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere all’assunzione dell’impegno di spesa per l’importo di € 13.586,43 a favore di Regione Toscana, codice fiscale 01386030488, (Cod.ContSpec. 2312) sul capitolo n. 11113 della contabilità speciale n. 6010, che presenta la necessaria disponibilità, quali risorse necessarie per gli incentivi funzioni tecniche ex art. 113, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 (CUP: J82B16000000001 - CIG: 7012085B96);

RITENUTO, inoltre, necessario procedere all’assunzione dell’impegno di spesa per l’importo di € 2.061,08 a favore di Regione Toscana, codice fiscale 01386030488, (Cod.ContSpec. 2312) sul capitolo n. 11113 della contabilità speciale n. 6010, che presenta la necessaria disponibilità, quali risorse necessarie per gli incentivi funzioni tecniche ex art. 113, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 per le modifiche in esecuzione di cui alle ordinanze commissariali n. 103 del 4 agosto 2020 e n. 14 del 09 febbraio 2021 (CUP: J82B16000000001 - CIG: 7012085B96);

RITENUTO, pertanto, di procedere ad economizzare l’importo complessivo di euro 2.954,52 comprensiva degli oneri, riferite alle attività di cui sopra in quanto fondi vincolanti;

RITENUTO, dunque, di riversare a Regione Toscana codice fiscale 01386030488 (Cod.ContSpec. 2312), la somma di € 12.692,99 al lordo degli oneri, a titolo di incentivo funzioni tecniche ex art. 113, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, al netto dell’economia di spesa di cui al precedente cpv, imputandola agli impegni di spesa assunti con il presente atto, sul capitolo n. 11113 della contabilità speciale n. 6010 (CUP: J82B16000000001, CIG 7012085B96), così come indicato nell’allegato B) riepilogativo;

DATO ATTO che:

- è stata inserita sul portale Fenix-RT tutta la documentazione prevista dalle disposizioni in relazione sia alla specifica fase di liquidazione che a tutte le precedenti fasi di attuazione dell’intervento;
- sono state rispettate le disposizioni di attuazione dell’intervento, compresi gli obblighi di informativa e di monitoraggio, tra cui, ove previsti, quelli inerenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come indicato dalle disposizioni di attuazione;
- dalla documentazione inserita e, ove effettuato, dal sopralluogo, non risultano criticità in merito al rispetto delle disposizioni;

ORDINA

1. di assumere l’impegno di spesa per l’importo di € 13.586,43, al lordo degli oneri, a favore di Regione Toscana, codice fiscale 01386030488, (Cod.ContSpec. 2312) sul capitolo n. 11113 della contabilità speciale n. 6010, che presenta la necessaria disponibilità, quali risorse necessarie per gli incentivi funzioni tecniche ex art. 113, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 (CUP: J82B16000000001, CIG 7012085B96);

2. di assumere l’impegno di spesa per l’importo di € 2.061,08, al lordo degli oneri, a favore di Regione Toscana, codice fiscale 01386030488, (Cod.ContSpec. 2312) sul capitolo n. 11113 della contabilità

speciale n. 6010, che presenta la necessaria disponibilità, quali risorse necessarie per gli incentivi funzioni tecniche ex art. 113, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, per le modifiche in corso di esecuzione, come meglio descritto in narrativa (CUP: J82B16000000001, CIG 7012085B96);

3. di prendere atto della somma impegnata con il presente atto dal Commissario straordinario contro il dissesto idrogeologico a favore di Regione Toscana per le funzioni tecniche ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 svolte dai dipendenti regionali, per un totale complessivo di € 15.647,51 al lordo degli oneri;

4. di prendere atto che, ai fini della determinazione degli incentivi funzioni tecniche del personale di Regione Toscana, relativamente all'intervento "*Adeguamento statico del T. Carrione a valle del ponte RFI linea PI-GE – II lotto*", (CUP: J82B16000000001, CIG 7012085B96) sono stati predisposti negli allegati A.1 "Tabella ripartizione incentivi lavori", A.2 "Tabella ripartizione incentivi lavori - varianti art. 106 lett. c)" e la Tabella avvalimento all. B , parti integranti e sostanziali del presente atto;

5. di dare atto che occorre dichiarare economia per l'importo complessivo di € 2.954,52 al lordo degli oneri sugli impegni da assumere con il presente atto, per le motivazioni espresse in narrativa;

6. di riversare a Regione Toscana codice fiscale 01386030488 (Cod.ContSpec. 2312) la somma complessiva di € 12.692,99 al lordo degli oneri, a titolo di incentivo funzioni tecniche ex art. 113, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, al netto dell'economia di spesa di cui al precedente cpv, imputandola agli impegni di spesa assunti con il presente atto sul capitolo n. 11113 della contabilità speciale n. 6010 (CUP: J82B16000000001, CIG 7012085B96), così come indicato nell'allegato B);

7. di dare atto che è stata inserita sul portale Fenix-RT tutta la documentazione prevista dalle disposizioni in relazione sia alla specifica fase di liquidazione che a tutte le precedenti fasi di attuazione dell'intervento; che sono state rispettate le disposizioni di attuazione dell'intervento, compresi gli obblighi di informativa e di monitoraggio, tra cui, ove previsti, quelli inerenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come indicato dalle disposizioni di attuazione; e, che, dalla documentazione inserita e, ove effettuato, dal sopralluogo, non risultano criticità in merito al rispetto delle disposizioni; 10. di rinviare a successivo atto di Regione Toscana la corresponsione degli incentivi funzioni tecniche al personale regionale;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati "A" e "B" nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il Dirigente Responsabile
Ing. Enzo Di Carlo

Il Commissario straordinario
Eugenio Giani

Il Direttore
Giovanni Massini

**REGIONE TOSCANA****Ordinanza commissariale N° 15 del 23/02/2024***Oggetto:*

L. 228/2012 art. 1 comma 548 - O.C.D. n. 35/2018 - Sistemazione idraulica del Fiume Frigido fra il ponte sulla via Marina Vecchia e la foce (Massa) - I Lotto - Codice intervento 2012EMS0038. Impegno e liquidazione incentivo funzioni tecniche

Gestione Commissariale: Eventi calamitosi novembre 2012 - L. 228/2012, art. 1, comma 548

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

Dirigente Responsabile: Enzo DI CARLO

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*ALLEGATI N°3**ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
B	No	Tabella ripartizione incentivi lavori - varianti art. 106 lett. c) del D.lgs 50/2016 - Ord. n.134/2020 e 124/2021
C	No	Tabella avvalimento
a	No	Tabella ripartizione incentivi lavori

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 3

B *Tabella ripartizione incentivi lavori - varianti art. 106 lett. c) del D.lgs 50/2016 - Ord. n.134/2020 e 124/2021*

839d00de271ea5f7bb7be7313f3cd05643c7011801bd80428993c17cf7076ebc

C *Tabella avvalimento*

a4f0d4c51afbeb258b6fb5b322eabe2a8f1ab553066cea8c4fd98d835db41ba0

a *Tabella ripartizione incentivi lavori*

f6d703134fe6504ca07721bf2fa1296e5e5f224f954fee3fbf1fe638952b9354

IL COMMISSARIO DELEGATO

CONSIDERATO che, nel mese di Novembre ed in particolare nei giorni dal 10 al 13 Novembre 2012 e nei giorni 27 e 28 Novembre 2012, eventi alluvionali hanno colpito la Regione Toscana interessando il territorio delle Province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Siena;

VISTI i Decreti del Presidente della Giunta Regionale numeri 196 del 13 Novembre 2012, 199 del 15 novembre 2012 e 206 del 4 dicembre 2012, con cui è stata riconosciuta la rilevanza regionale degli eventi alluvionali anzidetti;

VISTO che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 11 Dicembre 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi alluvionali che nei giorni dal 10 al 13 Novembre 2012 e nei giorni 27 e 28 Novembre 2012 hanno colpito 139 comuni, individuati nella suddetta delibera, nelle Province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Siena;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012 n. 228 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)*";

PRESO ATTO del comma 548 dell'articolo 1 di tale Legge con cui il Fondo di cui all'articolo 6, comma 1, del Decreto-Legge 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 luglio 1991, n. 195, è stato incrementato nella misura di 250 milioni di euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle regioni e nei comuni interessati dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2012;

PRESO ATTO che il medesimo comma 548 ha previsto che i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali operino in qualità di Commissari Delegati con i poteri e le modalità di cui al Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1 Agosto 2012, n. 122;

VISTO il D.P.C.M. del 23 marzo 2013 con cui è stata data attuazione all'articolo 1, comma 548, della Legge n. 228/2012, che ha stabilito in particolare la nomina dei Commissari e la ripartizione delle risorse;

PRESO ATTO, in particolare, per la Regione Toscana, della nomina quale Commissario Delegato del Presidente della Giunta Regionale e dell'assegnazione di Euro 110.900.000,00 da far confluire su apposita contabilità speciale;

DATO ATTO che presso la sezione di Firenze della Banca d'Italia è aperta la contabilità speciale n. 5750 intestata al Sottoscritto;

VISTA la legge n. 213/2023 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*" che ha disposto all'art. 1, comma 408 che il termine di scadenza dello stato di emergenza di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, è ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2024;

CONSIDERATO, pertanto, che in virtù del richiamo stabilito dall'art. 1, comma 548, della Legge n. 228/2012 al D.L. 74/2012, convertito nella Legge n. 122/2012, riguardo ai poteri e modalità dei Commissari nominati dal medesimo comma 548, a seguito della legge 29 dicembre 2022, suddetta è da ritenersi prorogato al 31 dicembre 2024 anche il mandato commissariale del Sottoscritto;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 114 del 23 novembre 2018 "*Eventi novembre 2012. Presa d'atto dei tagli lineari disposti con provvedimenti statali. Assegnazione dell'economia al finanziamento di interventi pubblici da individuare con successivo atto*" la quale prendere atto dei tagli lineari disposti con alcuni provvedimenti statali (legge stabilità 2014, DL 35/2013, DL 4/2014, DL 66/2014) che hanno comportato la riduzione della somma originariamente assegnata con D.P.C.M. del 23/03/2013 di euro 110.900.000,00 nella minor somma di euro 108.899.439,32,

RICHIAMATA la propria Ordinanza n. 5 del 24 aprile 2013 con la quale:

- è stato approvato il "*Piano degli interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza*", di cui all'allegato 2 alla citata Ordinanza, da realizzare per un importo pari a 83,0 M€;
- è stato approvato l'allegato 3 alla citata Ordinanza contenente le disposizioni per l'attuazione degli "*Interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza*" di cui all'art. 1, comma 548, della Legge 24 Dicembre 2012, n. 228;
- sono stati nominati soggetti attuatori degli interventi gli enti specificatamente indicati nell'allegato 2 alla citata Ordinanza, che dovranno eseguire gli interventi indicati secondo le disposizioni di cui all'allegato 3 alla citata Ordinanza;

RICHIAMATE le proprie Ordinanze n. 14 del 26 Luglio 2013, n. 23 del 5 novembre 2013, n. 29 del 17 dicembre 2013, n. 16 del 22 maggio 2014, n. 46 del 03 novembre 2014, n. 58 del 04 dicembre 2014, n. 22 del 25 maggio 2015, n. 42 del 26 ottobre 2015, n. 3 del 16 febbraio 2016, n. 8 del 10 marzo 2016, n. 2 del 27 febbraio 2017 e n. 35 del 18 aprile 2018, n. 11 del 19 febbraio 2019 e n. 105 del 5 agosto 2020 e n. 40/2023, con le quali è stato rimodulato il Piano degli Interventi;

RICHIAMATA la propria Ordinanza n. 2 del 27 febbraio 2017 con la quale è stata approvata la nuova versione delle disposizioni finalizzate all'attuazione delle opere previste dal "*Piano degli interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza*" di cui all'art. 1, comma 548, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (allegato 1 alla predetta Ordinanza) in sostituzione delle medesime disposizioni approvate con Ordinanza Commissariale n. 5/2013;

PRESO ATTO che le disposizioni dell'Ordinanza di cui sopra si applicano, in quanto compatibili, anche agli interventi eseguiti dal Commissario Delegato avvalendosi delle strutture della Regione Toscana;

PRESO ATTO che l' Ordinanza n. 2/2017 procede anche ad una rimodulazione del Piano al fine di finanziare l'ulteriore fabbisogno relativamente ad interventi da attuare sui corsi d'acqua T. Carrione, T. Frigido e T. Ricortola individuando gli interventi di seguito riportati:

- codice 2012EMS0037 "*Interventi localizzati di ripristino della funzionalità idraulica del T. Carrione*";

- codice 2012EMS0038 "*Interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico afferente al T. Frigido e T. Ricortola*";

PRESO ATTO che secondo quanto indicato all'allegato 2 dell'Ordinanza n. 2/2017, l'importo disponibile da destinare al finanziamento dell'intervento codice 2012EMS0038 risulta pari ad € 900.000,00;

RICHIAMATA l'Ordinanza commissariale n. 35 del 18/04/2018, con la quale il sottoscritto ha approvato la nona rimodulazione del suddetto Piano degli interventi destinando le risorse liberatesi al finanziamento di interventi già presenti nel piano post evento novembre 2012 al finanziamento di nuovi interventi, sempre connessi all'evento novembre 2012;

CONSIDERATO che con la medesima Ordinanza veniva individuato il Settore Assetto Idrogeologico della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile quale settore di cui il Sottoscritto si avvale per tutti gli adempimenti connessi all'attuazione dell'intervento codice 2012EMS0038;

DATO ATTO che con Ordinanza Commissariale n. 94 del 04 giugno 2021, a seguito della riorganizzazione delle funzioni dei settori afferenti alla direzione Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, è stato individuato quale nuovo settore di cui si avvale il Commissario Delegato per l'intervento in oggetto il Settore Genio Civile Toscana Nord, individuando altresì quale nuovo Dirigente Responsabile del contratto il Dirigente Responsabile del medesimo settore;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTO il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*" per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del Decreto Legislativo n. 50/2016;

VISTA la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 "*Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro*", limitatamente al capo III ("*Disposizioni a tutela della sicurezza e della regolarità del lavoro*") e all'art. 35 bis che detta disposizioni per la semplificazione della gestione amministrativa delle offerte;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 367 del 9 aprile 2018 recante "*Indicazioni alle strutture regionali per la gestione delle procedure di gara aperte, ristrette e negoziate da aggiudicarsi con il criterio del solo prezzo o con il criterio qualità/prezzo. Criteri per la nomina dei membri della commissione giudicatrice interna in caso di aggiudicazione con il criterio qualità/prezzo. Revoca D.G.R. 762 del 1 agosto 2016*";

VISTI i D.D. n. 5986/2018, n. 6069/2018, n. 18766 del 27 novembre 2018, n.183 del 10 gennaio 2019, n. 6719 del 06 maggio 2019, n. 9713 del 12 giugno 2019 e n. 1177 del 30 gennaio 2020, con i quali sono stati individuati i Settori di riferimento e i gruppi di progettazione per gli interventi di competenza della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, individuando per questo intervento il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 32 della L. R. n. 38/2007, dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e delle Linee guida n. 3 dell'ANAC, nel dipendente ivi indicato, ruolo che mantiene anche a seguito del passaggio di funzioni, in relazione all'intervento in oggetto, al Settore Genio Civile Toscana Nord, come indicato nell'Ordinanza commissariale n. 94/2021;

TENUTO CONTO che la copertura finanziaria dell'intervento in oggetto è assicurata dalle somme disponibili sulla contabilità speciale vincolata n. 5750 denominata "COMM DELEGATO CALAMITA' NATURALI IN REGIONE TOSCANA", capitolo n. 22209;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 54 del 3 novembre 2017 con la quale è stato affidato il servizio di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione, relativamente all'intervento in oggetto;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 94 del 2 ottobre 2018 con la quale è stato affidato il servizio

di direzione lavori relativamente all'intervento in oggetto;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 96 del 28 luglio 2020 con la quale è stato affidato il servizio di architettura e ingegneria di collaudo statico e tecnico-amministrativo relativo all'intervento in oggetto alla società A4 INGEGNERIA S.T.P. a. R.L con sede legale in Prato (PO);

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 101 del 29 ottobre 2018, con cui è stato approvato il progetto esecutivo ed indetta una gara di appalto relativa ai lavori denominati "*Sistemazione idraulica del Fiume Frigido fra il ponte sulla via Marina Vecchia e la foce (Massa) - I Lotto - Codice intervento 2012EMS0038*" (CUP J67B17000190001; CIG 7665675B1E) dell'importo a base d'asta di € 611.229,03, di cui € 29.228,11 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che, in data 25/09/2020 è stato stipulato il contratto per l'affidamento dei lavori di "*Sistemazione idraulica del Fiume Frigido fra il ponte sulla via Marina Vecchia e la foce (Massa) - I Lotto - Codice intervento 2012EMS0038*" (CUP J67B17000190001 - CIG 7665675B1E), per un importo contrattuale pari ad € 441.296,40, di cui € 29.228,11 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso;

DATO ATTO che in data 19 ottobre 2020 è stata effettuata la consegna parziale dei lavori mentre con verbale del 08 gennaio 2021 è stata effettuata la consegna definitiva;

VISTA l'Ordinanza n. 134 del 12 novembre 2020 "*L. 228/2012 art. 1 comma 548 – O.C.D. n. 35/2018 - Sistemazione idraulica del Fiume Frigido fra il ponte sulla via Marina Vecchia e la foce (Massa) - I Lotto - Codice intervento 2012EMS0038 – CUP J67B17000190001 - CIG 7665675B1E. Approvazione variante, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 50/2016, in applicazione della Delibera di Giunta regionale n. 645 del 25 maggio 2020*", con la quale è stata approvata una variazione in aumento dei costi contrattuali, dovuti alla necessità di attuare le misure di prevenzione del rischio epidemiologico, per un importo complessivo di € 18.892,02 IVA compresa, di cui € 8.734,80 per costi della sicurezza aggiuntivi oltre IVA per € 1.921,65 ed € 6.750,47 per oneri aziendali per la sicurezza, oltre IVA per € 1.485,10;

VISTA l'Ordinanza n. 15 del 9 febbraio 2021 "*L. 228/2012 art. 1 comma 548 – O.C.D. n. 35/2018 - Sistemazione idraulica del Fiume Frigido fra il ponte sulla via Marina Vecchia e la foce (Massa) - I Lotto - Codice intervento 2012EMS0038 – CUP J67B17000190001 - CIG 7665675B1E. Approvazione variante migliorativa ai sensi dell'art. 8, comma 8, del D.M. n. 49/2018*", con la quale, su proposta dell'appaltatore, è stata approvata una variante migliorativa, per un importo complessivo in diminuzione pari ad € 31.697,18 (lavori e sicurezza);

VISTA l'Ordinanza n. 124 del 22 luglio 2021 "*L. 228/2012 art. 1 comma 548 – O.C.D. n. 35/2018 - Sistemazione idraulica del Fiume Frigido fra il ponte sulla via Marina Vecchia e la foce (Massa) - I Lotto - Codice intervento 2012EMS0038 – CUP J67B17000190001 - CIG 7665675B1E. Approvazione variante, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) e modifica ex art. 106, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016*", con la quale sono state approvate modifiche contrattuali per un importo complessivo in aumento pari ad € 15.054,50 (lavori € 14.832,02 e sicurezza € 222,48), IVA esclusa;

VISTO l'allegato C) del D.D. n.6071 del 01.04.2022 "*Ordinanza del Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1 comma 548 L. 228 del 24 dicembre 2012 n. 94 del 04/06/2021. Interventi di competenza del Settore Genio Civile Toscana Nord - Aggiornamento e integrazione dei gruppi di lavoro per le funzioni tecniche*" che aggiorna il gruppo di lavoro per l'intervento in oggetto;

VISTA l'Ordinanza n. 124 del 22 luglio 2021 “L. 228/2012 art. 1 comma 548 – O.C.D. n. 35/2018 - Sistemazione idraulica del Fiume Frigido fra il ponte sulla via Marina Vecchia e la foce (Massa) - I Lotto – Codice intervento 2012EMS0038 – CUP J67B17000190001 - CIG 7665675B1E. Compensazione prezzi ai sensi dell'art. 1-septies del D.L. n. 73/2021, convertito in Legge n. 106/2021” in cui si riconoscono all'appaltatore somme ulteriori per un importo pari ad € 18.857,81, oltre IVA;

VISTA l'Ordinanza n. 9 del 09/02/2022 “L. 228/2012 art. 1 comma 548 – O.C.D. n. 35/2018 - Sistemazione idraulica del Fiume Frigido fra il ponte sulla via Marina Vecchia e la foce (Massa) - I Lotto - Codice intervento 2012EMS0038 – CUP J67B17000190001 - CIG 7665675B1E. Ammissibilità del collaudo”;

VISTO l'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 relativo agli incentivi per le funzioni tecniche svolte dal personale dipendente in merito alle procedure d'appalto;

VISTO il D.P.G.R. 23 giugno 2020 n° 43/R con il quale è stato approvato il regolamento che disciplina i fondi regionali di incentivazione per le attività di pianificazione e progettazione svolte dal personale regionale, in attuazione dell'art. 17 della L.R. 23/12/2019 n. 79, la cui applicazione è richiamata dall'art 13 del suddetto regolamento;

RICHIAMATO il documento “Indicazioni per attribuzioni degli incentivi per funzioni tecniche” approvato dal Comitato di Direzione (CD) del 30 giugno 2022;

DATO ATTO che le indicazioni contenute nel regolamento sopra citato si applicano anche agli interventi attuati dal Commissario;

DATO ATTO che con il presente provvedimento si determino i compensi per le funzioni tecniche inerenti l'intervento denominato “Sistemazione idraulica del Fiume Frigido fra il ponte sulla via Marina Vecchia e la foce (Massa) - I Lotto – Codice intervento 2012EMS0038” da liquidarsi con successivo decreto;

DATO ATTO, quindi, che le modalità di calcolo utilizzate per la quantificazione e ripartizione dei compensi incentivanti le funzioni e attività rese nel corso dell'intervento in oggetto sono effettuate sulla base dei criteri definiti nell'allegato B al regolamento n° 43/R del 23 giugno 2020;

DATO ATTO quindi che la somma da liquidare ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016, risulta pari ad Euro 7.392,04 al netto degli oneri previdenziali ed assicurativi di cui Euro 2.387,63 [23,8% (CPDEL) e 8,5% (IRAP)] per un importo totale di Euro 9.779,67, come risulta dall'Allegato A) al presente;

VISTO l'art. 9, comma 11, del D.P.G.R. 23 giugno 2020 n° 43/R recante la disciplina nel caso di modifiche contrattuali di cui all'articolo 106 del D.lgs n.50/2016 e il Documento del Comitato di Direzione (CD) del 30 giugno 2022 sopra richiamato;

TENUTO CONTO che in tale documento è previsto che, nel caso di modifiche contrattuali ex art. 106, comma 1, lettera b) e lett. c) e comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, l'incentivo è riconosciuto per tutte le fasi, ad eccezione della sola funzione di “programmazione della spesa”. In tali caso il valore della modifica, comprensivo dei costi della sicurezza, si somma con l'importo a base di gara iniziale, come individuato al comma 3 dell'art. 9 del D.P.G.R. n. 43/R/2020, al fine di individuare la percentuale di incentivo da applicare, e che l'incentivo per le modifiche non previste nei documenti di gara sarà riconosciuto ai componenti del gruppo tecnico che abbiano effettivamente

svolto le funzioni di cui all'allegato B del D.P.G.R. richiamato;

PRESO ATTO che l'importo complessivo dell'appalto, a seguito dell'approvazione delle modifiche contrattuali relative all'art. 106, comma 1, lett. c) di cui alle ordinanze commissariali n. 134/2020 e n.124/2021, risulta pari ad € 440.138,99 comprensivo dei costi di sicurezza ed oneri di legge, al netto dell'Iva;

CONSIDERATO, pertanto, che la prima variante richiamata nel documento citato sopra non prevede il riconoscimento della quota del 1% della Fase della Programmazione per il calcolo dell'incentivo;

CONSIDERATO quindi che l'importo da liquidare per gli incentivi inerenti le varianti di cui sopra in favore dei componenti designati del gruppo tecnico risulta pari ad Euro 486,89 al netto degli oneri previdenziali ed assicurativi di cui Euro 157,26 [23,8% (CPDEL) e 8,5% (IRAP)], ai cui deve essere detratta l'importo per le attività di programmazione per le motivazioni di cui sopra e l'attività professionale di direzione lavori, c.s.e. e collaudo che sono state affidate esternamente, il cui conteggio è rinvenibile nell'allegato B);

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 40/2023 con la quale si sono rimodulati gli interventi attuati dal Commissario, rimodulando altresì le risorse destinate ad alcuni di essi, tra i quali l'intervento in oggetto "Intervento "Sistemazione idraulica del Fiume Frigido fra il ponte sulla via Marina Vecchia e la foce (Massa) - I Lotto", codice 2012EMS0038 (CUP J67B17000190001), destinando allo stesso un finanziamento di € 740.000,00 a fronte dell'iniziale quadro economico che prevedeva una somma di € 900.000,00;

RITENUTO opportuno, con il presente atto, rimodulare il Q.E. precedente approvato con ordinanza commissariale n. 124/2021, tenuto conto sia delle modifiche introdotte dall'Ordinanza n. 40/2023 sia dell'importo finale complessivo degli incentivi, incrementato a seguito delle varianti approvate nel corso dei lavori, e delle somme riconosciute a titolo di compensazione prezzi (Ord. 49/2022), che viene quindi così rideterminato:

			Variante 2 Ord. 124/21	Rimodulazione	Differenza
A		LAVORI E SICUREZZA			
	1.1	Lavori a misura	€ 395.671,56	€ 395.671,56	0,00
	1.2	Costi Sicurezza	€ 29.228,11	€ 29.228,11	0,00
	1.3	Sicurezza COVID	€ 8.734,80	€ 8.734,80	0,00
		TOTALE A - LAVORI E SICUREZZA	€ 433.634,47	€ 433.634,47	
	1.4	Incremento spese generali 1.5%	€ 6.504,52	€ 6.504,52	0,00
		TOTALE	€ 440.138,99	€ 440.138,99	0,00
B		SOMME A DISPOSIZIONE			
	1.1.a	Bonifica da Ordigni bellici	€ 25.831,00	€ 25.831,00	0,00
	1.1.b	Spostamento sottoservizi (spostamento eventuale illuminazione pubblica, tubi in acciaio presenti, etc.) ed opere di completamento	€ 5.000,00	€ 5.000,00	0,00

1.1.c	Movimentazione materiale	€ 10.000,00	€ 10.000,00	0,00
1.1.d	Test di cessione materiali da scavo e/o rifiuti e smaltimento degli stessi eventualmente presenti nell'area	€ 1.000,00	€ 1.000,00	0,00
1.1.e	Smaltimento rifiuti eventualmente presenti nell'area	€ 1.000,00	€ 1.000,00	0,00
1.1.f	Tributi speciali sui conferimenti in discarica (L549/1995, LR n.60/1996 e s.m.i.)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	0,00
2	Indagini geofisiche, geologiche e geotecniche	€ 6.000,00	€ 6.000,00	0,00
3	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 0,00	€ 0,00	0,00
4	Imprevisti ed eventuali lavori in economia	€ 47.966,74	€ 24.155,04	- € 23.811,70
5	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00	€ 0,00	0,00
6	Accantonamento di cui all'art. 106 comma 1 del D.lgs. 50/2016	€ 0,00	€ 0,00	0,00
7.a	Spese di cui agli articoli 24, comma 4 del D.Lgs. 50/2016 (spese assicurazione personale dipendente e spese di carattere strumentale)	€ 305,61	€ 305,61	0,00
7.b	Spese tecniche relative alla progettazione ed alle necessarie attività preliminari (oneri previdenziali compresi)	€ 0,00	€ 0,00	0,00
7.c	Spese tecniche relative al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (oneri previdenziali compresi)	€ 1.768,00	€ 1.768,00	0,00
7.d	Spese tecniche relative alla conferenza dei servizi (oneri previdenziali compresi)	€ 0,00	€ 0,00	0,00
7.e	Spese tecniche relative alla direzione dei lavori (oneri previdenziali compresi)	€ 22.500,00	€ 22.500,00	0,00
7.f	Spese tecniche relative al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (oneri previdenziali compresi)	€ 3.328,00	€ 3.328,00	0,00
7.g	Spese tecniche relative all'assistenza giornaliera e contabilità (oneri previdenziali compresi)	€ 0,00	€ 0,00	0,00
7.h	Incentivo attività di programmazione spese, controllo procedure, direzione	€ 12.224,58	€ 13.029,75	+ € 805,17

	dei lavori, verifiche conformità e collaudo di cui all'art. 113, comma 2, del D.lgs.50/2016			
8	Spese per attività tecnico amministrative connesse verifica del progetto comprensivi di contributo soggettivo previdenziale e IVA	€ 0,00	€ 0,00	0,00
9	Contributo ANAC	€ 375,00	€ 375,00	0,00
10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 5.000,00	€ 5.000,00	0,00
11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi	€ 3.810,00	€ 3.810,00	0,00
12	Compensazione prezzi – Ord. 49/2022		€ 18.857,81	+ € 18.857,81
13.1	I.V.A. su Lavori e Sicurezza (24,2%)	€ 0,00	€ 0,00	0,00
13.2	I.V.A. su Spese Tecniche e altre voce (24,2% delle voci 1.1a/b/c/d/e-2-3-6-7.a/b/c/e/f/g-10/11)	€ 0,00	€ 0,00	0,00
13.3	I.V.A. su Lavori e Sicurezza (22%)	€ 96.830,58	€ 96.830,58	0,00
13.4	I.V.A. su Spese Tecniche e altre voce (22% delle voci 1.1a/ b/c/d/e-2-3-6-7.a/b/c/e/f/g-10/11)	€ 18.819,37	€ 18.819,37	0,00
13.5	I.V.A. su compensazione prezzi di cui all'Ord. 49/2022		€ 4.148,72	+ € 4.148,72
	TOTALE B - SOMME A DISPOSIZIONE	€ 271.758,88	€ 271.758,88	0,00
	Ribasso d'asta	€ 169.932,63	€ 28.102,13	- € 141.830,50
	Altre economie	€ 18.169,50	€ 0,00	-€ 18.169,50
	Totale economie	€ 188.102,13	€ 28.102,13	- € 160.000,00
	TOTALE QUADRO ECONOMICO (A+ B)	€ 900.000,00	€ 740.000,00	- € 160.000,00

DATO ATTO che l'importo finale complessivo della somma incentivante, pari ad € 13.029,75, risulta corrispondente al 100% degli incentivi ex art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che le somme stanziare per il finanziamento dell'intervento in oggetto hanno natura vincolata in quanto destinate alla realizzazione di interventi volti a fronteggiare lo stato d'emergenza come meglio descritti in narrativa;

CONSIDERATO che la somma da ripartire a titolo di incentivo, in quanto vincolata, non comprende il 20% dell'importo come sopra determinato, che non va impegnato né liquidato al personale;

RITENUTO, pertanto, di procedere ad economizzare l'importo complessivo di € 2.605,93

comprensiva degli oneri, riferite alle attività di cui sopra in quanto fondi vincolanti;

DATO ATTO che la somma da impegnare per l'incentivazione delle funzioni tecniche corrispondente quindi al 80% degli incentivi, al lordo delle economie di spesa, che risulta pari ad € 10.423,82;

DATO ATTO, inoltre, che occorre dichiarare economia per l'importo complessivo di € 6.260,70 al lordo degli oneri, per le seguenti figure:

€ 5.867,78 per quota lorda affidata esternamente per il servizio di direzione lavori, C.S.E e collaudatore;

€ 392,92 per quota lorda affidata esternamente per il servizio di direzione lavori, C.S.E, collaudatore e Programmazione di spesa relativa alle varianti di cui alle Ord. n.134/2020 e 124/2021 (art. 106 lett. c) del D.lgs 50/2016);

DATO ATTO che sono stati predisposti i seguenti allegati che risultano essere parti integranti e sostanziali del presente atto:

A) "Tabella ripartizione incentivi lavori";

B) "Tabella ripartizione incentivi lavori – varianti art. 106 lett. c) del D.lgs 50/2016 - Ord. n.134/2020 e 124/2021";

C) Tabella avvalimento;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo di € 9.779,67 a favore di Regione Toscana, codice fiscale 01386030488, (Cod. ContSpec. 7) sul capitolo n. 22209 della contabilità speciale n. 5750, che presenta la necessaria disponibilità, quali risorse necessarie per gli incentivi funzioni tecniche ex art. 113, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 - CUP J67B17000190001;

RITENUTO, inoltre, necessario procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo di € 644,15 a favore di Regione Toscana, codice fiscale 01386030488, (Cod. ContSpec 7) sul capitolo n. 22209 della contabilità speciale n. 5750, che presenta la necessaria disponibilità, quali risorse necessarie per gli incentivi funzioni tecniche ex art. 113, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 per le modifiche in esecuzione di cui alle Ordinanze n.134/2020 e n.124/2021 (CUP J66B20006030001);

RITENUTO, dunque, di riversare a Regione Toscana codice fiscale 01386030488 (Cod.ContSpec 7), la somma di € 10.423,82 al lordo degli oneri, a titolo di incentivo funzioni tecniche ex art. 113, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, al netto dell'economia di spesa di cui al precedente cpv, imputandola agli impegni di spesa assunti con il presente atto, sul capitolo n. 22209 della contabilità speciale n. 5750 CUP J67B17000190001, così come indicato nell'allegato C) riepilogativo;

DATO ATTO che:

- è stata inserita sul portale Fenix-RT tutta la documentazione prevista dalle disposizioni in relazione sia alla specifica fase di liquidazione che a tutte le precedenti fasi di attuazione dell'intervento;
- sono state rispettate le disposizioni di attuazione dell'intervento, compresi gli obblighi di informativa e di monitoraggio, tra cui, ove previsti, quelli inerenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come indicato dalle disposizioni di attuazione;
- dalla documentazione inserita e, ove effettuato, dal sopralluogo, non risultano criticità in merito al rispetto delle disposizioni;

ORDINA

1. di assumere l'impegno di spesa per l'importo di € 9.779,67, al lordo degli oneri, a favore di

Regione Toscana, codice fiscale 01386030488, (Cod. ContSpec. 7) sul capitolo n. 22209 della contabilità speciale n. 5750, che presenta la necessaria disponibilità, quali risorse necessarie per gli incentivi funzioni tecniche ex art. 113, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 CUP J67B17000190001;

2. di assumere l'impegno di spesa per l'importo di € 644,15, al lordo degli oneri, a favore di Regione Toscana, codice fiscale 01386030488, (Cod. ContSpec. 7) sul capitolo n. 22209 della contabilità speciale n. 5750, che presenta la necessaria disponibilità, quali risorse necessarie per gli incentivi funzioni tecniche ex art. 113, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, per le modifiche in corso di esecuzione di cui alle Ordinanze n. 134/20 e n. 124/21, come meglio descritto in narrativa - CUP J67B17000190001;

3. di prendere atto della somma impegnata con il presente atto dal Commissario straordinario contro il dissesto idrogeologico a favore di Regione Toscana per le funzioni tecniche ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 svolte dai dipendenti regionali, per un totale complessivo di € 11.067,97 al lordo degli oneri;

4. di prendere atto che, ai fini della determinazione degli incentivi funzioni tecniche del personale di Regione Toscana, relativamente all'intervento "Sistemazione idraulica del Fiume Frigido fra il ponte sulla via Marina Vecchia e la foce (Massa) - I Lotto - Codice intervento 2012EMS0038", CUP J67B17000190001 sono stati predisposti negli allegati:

A) "Tabella ripartizione incentivi lavori";

B) "Tabella ripartizione incentivi lavori - varianti art. 106 lett. c) del D.lgs 50/2016 - Ord. n.134/2020 e 124/2021 ";

C) Tabella avvalimento;

5. di dare atto che occorre dichiarare economia per l'importo complessivo di € 6.260,70 al lordo degli oneri sugli impegni da assumere con il presente atto, per le motivazioni espresse in narrativa;

6. di riversare a Regione Toscana codice fiscale 01386030488 (Cod. ContSpec. 7) la somma complessiva di € 4.163,12 al lordo degli oneri, a titolo di incentivo funzioni tecniche ex art. 113, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, al netto dell'economia di spesa di cui al precedente cpv, imputandola agli impegni di spesa assunti con il presente atto sul capitolo n. 22209 della contabilità speciale n. 5750 - CUP J67B17000190001, così come indicato nell'allegato C) riepilogativo;

7. di rimodulare il quadro economico dell'intervento come segue:

			Variante 2 Ord. 124/21	Rimodulazione	Differenza
A		LAVORI E SICUREZZA			
	1.1	Lavori a misura	€ 395.671,56	€ 395.671,56	0,00
	1.2	Costi Sicurezza	€ 29.228,11	€ 29.228,11	0,00
	1.3	Sicurezza COVID	€ 8.734,80	€ 8.734,80	0,00
		TOTALE A - LAVORI E SICUREZZA	€ 433.634,47	€ 433.634,47	
	1.4	Incremento spese generali 1.5%	€ 6.504,52	€ 6.504,52	0,00
		TOTALE	€ 440.138,99	€ 440.138,99	0,00
B		SOMME A DISPOSIZIONE			
	1.1.a	Bonifica da Ordigni bellici	€ 25.831,00	€ 25.831,00	0,00

1.1.b	Spostamento sottoservizi (spostamento eventuale illuminazione pubblica, tubi in acciaio presenti, etc.) ed opere di completamento	€ 5.000,00	€ 5.000,00	0,00
1.1.c	Movimentazione materiale	€ 10.000,00	€ 10.000,00	0,00
1.1.d	Test di cessione materiali da scavo e/o rifiuti e smaltimento degli stessi eventualmente presenti nell'area	€ 1.000,00	€ 1.000,00	0,00
1.1.e	Smaltimento rifiuti eventualmente presenti nell'area	€ 1.000,00	€ 1.000,00	0,00
1.1.f	Tributi speciali sui conferimenti in discarica (L549/1995, LR n.60/1996 e s.m.i.)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	0,00
2	Indagini geofisiche, geologiche e geotecniche	€ 6.000,00	€ 6.000,00	0,00
3	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 0,00	€ 0,00	0,00
4	Imprevisti ed eventuali lavori in economia	€ 47.966,74	€ 24.155,04	- € 23.811,70
5	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00	€ 0,00	0,00
6	Accantonamento di cui all'art. 106 comma 1 del D.lgs. 50/2016	€ 0,00	€ 0,00	0,00
7.a	Spese di cui agli articoli 24, comma 4 del D.Lgs. 50/2016 (spese assicurazione personale dipendente e spese di carattere strumentale)	€ 305,61	€ 305,61	0,00
7.b	Spese tecniche relative alla progettazione ed alle necessarie attività preliminari (oneri previdenziali compresi)	€ 0,00	€ 0,00	0,00
7.c	Spese tecniche relative al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (oneri previdenziali compresi)	€ 1.768,00	€ 1.768,00	0,00
7.d	Spese tecniche relative alla conferenza dei servizi (oneri previdenziali compresi)	€ 0,00	€ 0,00	0,00
7.e	Spese tecniche relative alla direzione dei lavori (oneri previdenziali compresi)	€ 22.500,00	€ 22.500,00	0,00
7.f	Spese tecniche relative al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (oneri previdenziali compresi)	€ 3.328,00	€ 3.328,00	0,00
7.g	Spese tecniche relative all'assistenza	€ 0,00	€ 0,00	0,00

	giornaliera e contabilità (oneri previdenziali compresi)			
7.h	Incentivo attività di programmazione spese, controllo procedure, direzione dei lavori, verifiche conformità e collaudo di cui all'art. 113, comma 2, del D.lgs.50/2016	€ 12.224,58	€ 13.029,75	+ € 805,17
8	Spese per attività tecnico amministrative connesse verifica del progetto comprensivi di contributo soggettivo previdenziale e IVA	€ 0,00	€ 0,00	0,00
9	Contributo ANAC	€ 375,00	€ 375,00	0,00
10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 5.000,00	€ 5.000,00	0,00
11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi	€ 3.810,00	€ 3.810,00	0,00
12	Compensazione prezzi – Ord. 49/2022		€ 18.857,81	+ € 18.857,81
13.1	I.V.A. su Lavori e Sicurezza (24,2%)	€ 0,00	€ 0,00	0,00
13.2	I.V.A. su Spese Tecniche e altre voce (24,2% delle voci 1.1a/b/c/d/e-2-3-6-7.a/b/c/e/f/g-10/11)	€ 0,00	€ 0,00	0,00
13.3	I.V.A. su Lavori e Sicurezza (22%)	€ 96.830,58	€ 96.830,58	0,00
13.4	I.V.A. su Spese Tecniche e altre voce (22% delle voci 1.1a/ b/c/d/e-2-3-6-7.a/b/c/e/f/g-10/11)	€ 18.819,37	€ 18.819,37	0,00
13.5	I.V.A. su compensazione prezzi di cui all'Ord. 49/2022		€ 4.148,72	+ € 4.148,72
	TOTALE B - SOMME A DISPOSIZIONE	€ 271.758,88	€ 271.758,88	0,00
	Ribasso d'asta	€ 169.932,63	€ 28.102,13	- € 141.830,50
	Altre economie	€ 18.169,50	€ 0,00	-€ 18.169,50
	Totale economie	€ 188.102,13	€ 28.102,13	- € 160.000,00
	TOTALE QUADRO ECONOMICO (A+ B)	€ 900.000,00	€ 740.000,00	- € 160.000,00

8. di dare atto che è stata inserita sul portale Fenix-RT tutta la documentazione prevista dalle disposizioni in relazione sia alla specifica fase di liquidazione che a tutte le precedenti fasi di attuazione dell'intervento; che sono state rispettate le disposizioni di attuazione dell'intervento, compresi gli obblighi di informativa e di monitoraggio, tra cui, ove previsti, quelli inerenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come indicato dalle disposizioni di attuazione; e, che, dalla documentazione inserita e, ove effettuato, dal sopralluogo, non risultano criticità in merito al rispetto delle disposizioni;

9. di rinviare a successivo atto di Regione Toscana la corresponsione degli incentivi funzioni tecniche al personale regionale;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 23/2007.

Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati "A" e "B" e "C" nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il Dirigente Responsabile
Ing. Enzo Di Carlo

Il Commissario straordinario
Eugenio Giani

Il Direttore
Ing. Giovanni Massini

**REGIONE TOSCANA****Ordinanza commissariale N° 16 del 23/02/2024***Oggetto:*

OCDPC n. 1000 del 05/06/2023 - Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 15 al 17 maggio 2023 nel territorio dei Comuni di Firenzuola, di Marradi, di Palazzuolo sul Senio e di Londa della Città metropolitana di Firenze. - Integrazioni alle disposizioni approvate con allegato B dell'ordinanza n. 52 del 12/07/2023

Gestione Commissariale: Eventi meteorologici 15-17 maggio 2023 nei comuni Alto Mugello

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

Dirigente Responsabile: Bernardo MAZZANTI

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*ALLEGATI N°1**ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
B1	Si	Disposizioni integrative

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

B1

Disposizioni integrative

3bd91335f4f6d6269dca0b0cfa882aba6caac3efa522b570f4ec4f6939c4901e

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto legislativo n.1/2018 “Codice della Protezione civile” e ss.mm.i.;

RICHIAMATA la delibera del Consiglio dei ministri del 25 maggio 2023, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 128 del 3 giugno 2023, con la quale:

- è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 15 al 17 maggio 2023 nel territorio dei Comuni di Firenzuola, di Marradi, di Palazzuolo sul Senio e di Londa della Città Metropolitana di Firenze;
- sono stati assegnati alla Regione Toscana € 4.000.000,00 per l’attuazione dei primi interventi urgenti nelle more della valutazione dell’effettivo impatto dell’evento in rassegna;

VISTA l’ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1000 del 5 giugno 2023, pubblicata sulla GU n. 136 del 13 giugno 2023, recante “*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 15 al 17 maggio 2023 nel territorio dei Comuni di Firenzuola, di Marradi, di Palazzuolo sul Senio e di Londa della Città metropolitana di Firenze*” che dispone tra l’altro:

- al comma 1 dell’art. 1, la nomina del Presidente della Regione Toscana a Commissario delegato;
- al comma 2 dell’art. 1 la possibilità per il Commissario delegato di avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché individuare soggetti attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati, che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- al comma 3 dell’art. 1, la predisposizione, entro trenta giorni dalla pubblicazione della medesima OCDPC, di un piano degli interventi urgenti (di seguito Piano) ricomprendendo le fattispecie di cui all’art. 25, comma 2, lettere a) e b) del d.lgs. n. 1/2018, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- al comma 1 dell’art. 4, l’identificazione entro novanta giorni dalla pubblicazione della medesima OCDPC in Gazzetta Ufficiale, delle ulteriori misure di cui alle lettere a) e b) dell’articolo 25 comma 2, del d.lgs. n. 1/2018, nonché degli interventi più urgenti di cui al comma 2, lettere c) e d) del medesimo articolo 25, e la relativa trasmissione al Dipartimento della Protezione Civile ai sensi e per gli effetti dell’articolo 24 comma 2, del citato decreto legislativo;
- al comma 2, dell’art. 9 l’apertura di apposita contabilità speciale intestata al Commissario delegato;

PRESO ATTO della nota del Ministero dell’Economia e delle Finanze prot. MEF – RGS – Prot. 175042 del 14/06/2023 (prot. reg. n. 0281425 del 15/06/2023), con la quale è stata comunicata l’apertura della contabilità speciale n. 6408, intestata a “PRES. REG. TOSCANA C.D. O. 1000-23”, ai sensi dell’art. 9, comma 2 della OCDPC n. 1000/2023;

RICHIAMATA l’ordinanza n. 48 del 23/06/2023 con la quale il sottoscritto, ai sensi dell’articolo 1 comma 2 della OCDPC n. 1000/2023, ha individuato le strutture di supporto per l’espletamento della propria attività ed ha approvato le prime disposizioni organizzative;

VISTA l’ordinanza commissariale n. 52 del 12/07/2023 con la quale, in esito alla nota protocollo dipartimentale DPC-DPC_Generale-P-UIV-ASE-0034650del 07/07/2023 (prot. n. 0331783 del 07/07/2023):

- è stato approvato il Piano dei primi interventi urgenti, allegato A alla medesima ordinanza, per l'importo complessivo di € 4.000.000,00, così suddiviso:
 - € 113.393,04 per n. 67 misure/interventi ex art. 25, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 1/2018, ivi compreso € 54.132,87 per il contributo di autonoma sistemazione e sistemazione alberghiera, € 10.233,52 per spese di soccorso e assistenza alla popolazione, € 25.373,16 per oneri di lavoro straordinario ed € 23.653,49 quale accantonamento per i benefici normativi previsti dagli articoli 39 e 40 del d.lgs. n. 1/2018 (benefici volontariato);
 - € 3.886.606,96 per n. 97 interventi di cui alla lettera b) dell'art. 25, comma 2, del d.lgs. n. 1/2018;
- sono stati individuati i soggetti attuatori responsabili per ciascun intervento individuato nel Piano, come riportato nell'allegato A del medesimo atto;
- sono state approvate le disposizioni per l'attuazione degli interventi compresi nel Piano (Allegato B);

PRESO ATTO dell'art. 18, comma 1, del decreto-legge 1 giugno 2023, n. 61 "*Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023*", convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, in base al quale, tra l'altro, per la tempestiva realizzazione degli interventi più urgenti previsti dalle lettere a), b) e c) dell'art. 25, comma 2, del d.lgs. n. 1/2018, sul territorio interessato dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con le delibere CM del 4 maggio 2023, del 23 maggio 2023 e del 25 maggio 2023, è stato reintegrato il Fondo per le emergenze nazionali nella misura di 200 milioni di euro nell'anno 2023.

VISTA l'ordinanza commissariale n. 58 dell'8 agosto 2023 con la quale, tenuto conto della nota autorizzativa protocollo dipartimentale DPC-DPC_Generale-P-UIV-ASE-0039184 del 01/08/2023 (prot. reg. n. 0372391 del 01/08/2023), conservata agli atti di ufficio, è stata approvata l'integrazione del Piano degli interventi urgenti, allegato A parte integrante e sostanziale del medesimo atto, per l'importo complessivo di € 14.945.326,00 e così suddiviso:

- a) € 113.393,04 per n. 67 misure/interventi ex art. 25, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 1/2018, ivi compreso € 54.132,87 per il contributo di autonoma sistemazione e sistemazione alberghiera, € 10.233,52 per spese di soccorso e assistenza alla popolazione, € 25.373,16 per oneri di lavoro straordinario ed € 23.653,49 quale accantonamento per i benefici normativi previsti dagli articoli 39 e 40 del d.lgs. n. 1/2018 (benefici volontariato);
- b) € 14.456.932,96 per n. 134 interventi di cui alla lettera b) dell'art. 25, comma 2, del d.lgs. n. 1/2018;
- c) € 375.000,00 quale accantonamento per le prime misure di immediato sostegno per i soggetti privati di cui alla lettera c) dell'articolo 25, comma 2, del d.lgs. n. 1/2018;

RICHIAMATA la successiva Ordinanza n. 89 del 07/11/2023 con cui è stata approvata la rimodulazione del piano degli interventi urgenti per euro 14.945.326,00 attuando la seguente suddivisione:

- a) euro 120.203,04 per misure ex art. 25, comma 2, lett.a) del D.lgs. n. 1/2018;
- b) euro 14.543.455,10 per interventi ex art. 25, comma 2, lett. b) del D.lgs. n. 1/2018;
- c) euro 109.069,50 per misure ex art. 25, comma 2, lett. c) – soggetti privati del d.lgs. n. 1/2018;
- d) euro 172.598,36 quali somme a disposizione e con la prescrizione di fornire l'attestazione riguardante il calcolo degli oneri per il lavoro straordinario ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 della OCDPC n. 1000/2023;

RICHIAMATO l'art. 2 della suddetta OCDPC n. 1000 del 05/06/2023 (Contributi di autonoma sistemazione), in base al quale il Commissario delegato, anche avvalendosi dei soggetti attuatori, è autorizzato ad assegnare un contributo per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari sgomberati o evacuati dalla propria abitazione in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche verificatisi nei giorni dal 15 al 17 maggio 2023 nel territorio dei comuni di Firenzuola, di Marradi, di Palazzuolo sul Senio e di Londa della Città Metropolitana di Firenze;

PRESO ATTO che il medesimo articolo disciplina i criteri e le modalità di assegnazione del contributo di autonoma sistemazione ai nuclei familiari, stabilendo in particolare gli importi concedibili e l'intervallo temporale al quale lo stesso si deve riferire, precisando che lo stesso non può essere riconosciuto nell'ipotesi in cui l'amministrazione regionale, provinciale o comunale intervenga con l'assegnazione, a titolo gratuito, di alloggi;

RICHIAMATO l'allegato B delle disposizioni approvate con ordinanza n. 52 del 12/07/23 con cui si dispone nella parte prima delle disposizioni le modalità dell'attuazione degli interventi della lettera a) del Dlgs.vo n. 1/2018;

RAVVISATA la necessità con il presente atto di adottare apposite disposizioni (indicate nell'allegato B1 della presente ordinanza) ad integrazione dell'allegato B di cui all'ordinanza n. 52 del 12/07/2023, in particolar modo per disciplinare le modalità di attuazione di erogazione e rendicontazione delle risorse finanziarie per i contributi di autonoma sistemazione e sistemazione alberghiera in relazione agli interventi già approvati ex art 25, comma 2, lettera a) del d.lgs.n. 1/2018 per euro 54.132,87 e indicati nell'allegato A della citata ordinanza n. 89 del 07/11/2023;

RITENUTO di approvare apposita modulistica (da integrare alle disposizioni dell'allegato B dell'ordinanza n. 52 del 12/07/2023), destinata agli interventi per il contributo di autonoma sistemazione (modello A1) e sistemazione alloggiativa alternativa (modelli A2) sottoscritte dal responsabile del procedimento dell'ente attuatore, al fine di ricondurre con l'utilizzo della medesima modulistica alla corretta erogazione del contributo per ogni nucleo familiare in base alla singola istanza di richiesta di contributo, così come disciplinato dall'art. 2 dell'OCDPC n. 1000 del 05/06/2023;

CONSIDERATO che per la rendicontazione degli interventi già approvati con la citata ordinanza n. 52 del 12/07/2023 successivamente modificata dall'ordinanza n. 89 del 07/11/2023, sarà messa a disposizione degli enti attuatori apposita piattaforma informatica su cui presentare la documentazione necessaria e saranno resi disponibili i modelli di cui sopra;

ORDINA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare, ai sensi di quanto stabilito dal predetto articolo 2 della OCDPC n. 1000/2023, le disposizioni di cui all'allegato B1, ad integrazione dell'allegato B della Ordinanza commissariale n. 52 del 12/07/2023, che individua i criteri, le modalità e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati o evacuati dalla propria abitazione in conseguenza alle avverse condizioni meteorologiche dal 15 al 17 maggio 2023 nel territorio dei Comuni di Firenzuola, di Marradi, di Palazzuolo sul Senio e di Londa della Città Metropolitana di Firenze;
2. di approvare apposita modulistica (da integrare alle disposizioni dell'allegato B dell'ordinanza n. 52 del 12/07/2023), destinata agli interventi per il contributo di autonoma sistemazione (modello A1) e sistemazione alloggiativa alternativa (modelli A2) sottoscritte

dal responsabile del procedimento dell'ente attuatore, al fine di ricondurre con l'utilizzo della medesima modulistica alla corretta erogazione del contributo per ogni nucleo familiare in base alla singola istanza di richiesta di contributo, così come disciplinato dall'art. 2 dell'OCDPC n. 1000 del 05/06/2023;

3. di dare atto che per la relativa rendicontazione sarà utilizzata apposita piattaforma informatica messa a disposizione dalla Regione Toscana;
4. di dare atto che la procedura in oggetto si applica ai Comuni individuati dall'ordinanza n. 52 del 12/07/2023 e s.m.i.;
5. di stabilire che l'istruttoria delle istanze di contributo presentate nonché la gestione dell'erogazione del contributo di autonoma sistemazione, con riferimento agli eventi in questione, sarà effettuata secondo le modalità descritte nell'allegato B1 al presente atto, integrativo dell'allegato B dell'ordinanza n. 52 del 12/07/2023, dal comune territorialmente competente, già individuato come soggetto attuatore ai sensi della citata ordinanza commissariale;
6. di comunicare la presente ordinanza, con il relativo allegato B1, agli enti interessati;
7. di comunicare la presente ordinanza al Dipartimento della Protezione civile e di pubblicarla, ai sensi dell'art. 42 del D.lgs.vo 14/03/2023 n. 33, nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Commissario delegato
Eugenio Giani

Il Dirigente Responsabile
Bernardo Mazzanti

Il Direttore
Giovanni Massini

ALLEGATO B1 – INTEGRAZIONE ALL’ALLEGATO B DELL’ORDINANZA N. 52 DEL 12/07/2023: CRITERI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE PER L’EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PER L’AUTONOMA SISTEMAZIONE E SISTEMAZIONE ALBERGHIERA IN CONSEGUENZA ALLE AVVERSE CONDIZIONI METEOROLOGICHE CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DEI COMUNI DI FIRENZUOLA, DI MARRADI, DI PALAZZUOLO SUL SENIO E DI LONDA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE NEI GIORNI DAL 15 AL 17 MAGGIO 2023

Art 1 Ambito di applicazione

La procedura è rivolta, ai sensi di quanto stabilito dall’art. 2 della OCDPC n. 1000/2023, ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata allagata, franata o danneggiata in tutto o in parte in modo da renderla anche temporaneamente inutilizzabile ovvero sia stata sgomberata in esecuzione dei provvedimenti adottati dalle competenti autorità; in tale ambito hanno diritto al contributo:

- a) i nuclei familiari sgomberati o evacuati dalle proprie abitazioni che hanno provveduto autonomamente alla propria sistemazione temporanea (presso amici/familiari/ sistemazione alberghiera, altro);
 - b) i Comuni interessati che hanno provveduto ad assicurare l’assistenza alla popolazione anticipando ai nuclei familiari sfollati somme a titolo di contributo per l’autonoma sistemazione o reperendo per loro conto alloggi per la sistemazione temporanea.
2. La procedura in oggetto si applica ai Comuni individuati dall’ordinanza n. 52 del 12 luglio 2023 e s.m.i..
 3. Il Settore Protezione Civile della Regione Toscana è individuato quale Settore regionale di riferimento per il coordinamento della presente procedura.

Art. 2) Definizione di nucleo familiare e di abitazione principale abituale e continuativa

1. Per abitazione principale abituale e continuativa si intende quella in cui alla data degli eventi calamitosi risultava stabilita la residenza anagrafica o la dimora abituale del nucleo familiare.
2. Nei casi in cui sussistano fondati dubbi circa l’effettiva dimora abituale nell’abitazione sgomberata in cui risulta stabilita alla data degli eventi calamitosi la residenza anagrafica, il Comune richiede la documentazione comprovante la effettiva dimora (es.: contratti di locazione, comodato o usufrutto, utenze e relativi consumi)
3. Per nucleo familiare si intende quello con residenza anagrafica e dimora abituale alla data degli eventi calamitosi nell’abitazione sgomberata come risultante dal certificato storico dello stato di famiglia, ovvero quello composto da un numero inferiore sulla base di quanto dichiarato dal richiedente il contributo o comunque accertato dal Comune.

Art. 3) Presupposti per la concessione del contributo e relativa durata

1. Il contributo spetta al nucleo familiare che provvede autonomamente in via temporanea alla propria sistemazione abitativa alternativa. Il contributo è concesso a decorrere dalla data dei provvedimenti adottati dalle competenti autorità ovvero, se antecedente, dalla data di effettiva evacuazione dichiarata dall'interessato e confermata con apposita attestazione dall'amministrazione comunale, e sino a che non si siano realizzate le condizioni di utilizzabilità per il rientro nell'abitazione, ovvero si sia provveduto ad altra sistemazione abitativa avente carattere di stabilità, e, comunque, non oltre la scadenza dello stato di emergenza.
2. L'ordinanza di sgombero può essere dipesa da inagibilità dell'abitazione per ragioni strutturali a seguito di dissesto idrogeologico e/o, in caso di alluvione, per carenza dei requisiti igienico- sanitari conseguente alle infiltrazioni d'acqua.
3. Fermo restando la necessità dell'ordinanza di revoca dei provvedimenti di sgombero o evacuazione emanati dai Comuni, ai sensi e per gli effetti delle presenti disposizioni, si intende cessato il diritto al contributo di autonoma sistemazione dalla data di fine dei lavori di ripristino delle condizioni di utilizzabilità così come comunicata al Comune.
4. Nei casi in cui la normativa in materia di edilizia non preveda né la comunicazione di inizio lavori né quella di ultimazione dei lavori al Comune, è compito di quest'ultimo accertare se l'abitazione è stata ripristinata e procedere alla revoca dell'ordinanza di sgombero o di evacuazione. Il contributo spetta fino alla data di accertamento del ripristino dell'utilizzabilità se antecedente all'ordinanza di revoca.
5. Ai sensi e per gli effetti della presente direttiva, all'ordinanza di sgombero o di evacuazione è equiparato altro atto adottato dal Comune, anche ex post, quale l'ordine di evacuazione emesso con atto scritto e rivolto alla pluralità dei residenti nelle aree del territorio comunale individuate, anche tramite rappresentazioni cartografiche, come aree colpite dagli eventi calamitosi, ovvero altro atto o attestazione, anche ricognitiva, in cui sia indicata la data da cui è risultata essere a rischio la salvaguardia della pubblica incolumità e dalla quale l'abitazione è risultata non più utilizzabile.
6. La data di rientro nell'abitazione non può essere oltre 7 giorni dalla data di ultimazione dei lavori di ripristino.
7. In ogni caso potranno essere valutate specifiche casistiche di richiesta di contributo rispetto alle quali i Comuni avranno cura di attestare, anche con atti documentali, le specifiche esigenze che concorrono all'assegnazione del contributo in oggetto.

Art. 4) Importo mensile contributo ai sensi dell'art 2 della OCDPC n. 1000/2023

1. Il contributo è concesso nella misura di **€ 400,00** mensili per il nucleo con un componente, **€ 500** per il nucleo con due componenti, **€ 700** per il nucleo con tre componenti, **€ 800** per il nucleo con quattro componenti, **€ 900** per i nuclei con cinque o più componenti.
2. Il contributo è aumentato di **€ 200,00** per ogni componente il nucleo familiare che risulti alla data degli eventi calamitosi:
 - a. di età superiore a 65 anni;
 - b. portatore di handicap;
 - c. disabile con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%.
3. La quota aggiuntiva di cui al precedente comma 2 rimane di importo pari ad € 200,00 mensili ancorché un componente il nucleo familiare presenti più di uno degli stati

ivi previsti ed è riconosciuta anche oltre i limiti massimi mensili di cui al comma 1 previsti per ciascuna tipologia di nucleo familiare.

4. Per il periodo inferiore al mese, il contributo è determinato dividendo l'importo mensile per il numero dei giorni del mese di riferimento moltiplicato per i giorni di mancata utilizzabilità dall'abitazione.

Art. 5) Casi di aumento e riduzione del contributo

1. Il contributo mensile, fermo restando quanto previsto al punto precedente, è aumentato:
 - a) dalla data di nascita di un nuovo componente, fermo restando il limite massimo previsto al comma 1 dell'art. 6 per i nuclei composti da 5 o più componenti;
 - b) dalla data in cui un componente del nucleo trasferito dall'abitazione sgomberata ad una struttura sociosanitaria con oneri, anche parziali, a carico della pubblica amministrazione si ricongiunga prima del ripristino delle condizioni di utilizzabilità con il nucleo familiare in autonoma sistemazione.
2. Il contributo è ridotto:
 - a) dal giorno successivo al decesso di un componente; in caso di nucleo monofamiliare il contributo non ancora percepito e maturato sino a tale giorno è erogato agli eredi;
 - b) dalla data in cui uno o più componenti siano sistemati in strutture ricettive con oneri a carico della pubblica amministrazione;
 - c) dalla data di costituzione di un nuovo nucleo familiare da parte di un componente che non farà rientro nell'abitazione, salvo il ricongiungimento di quest'ultimo al nucleo familiare originario prima del ripristino delle condizioni di utilizzabilità.
3. Le variazioni comportanti l'aumento o la riduzione del contributo devono essere comunicate al Comune **entro 5 giorni** dalla data in cui si verificano.

Art. 6) Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo relativo all'Autonoma Sistemazione viene erogato dal Commissario per l'emergenza ai Comuni interessati, sulla base dell'elenco di nuclei familiari beneficiari trasmesso tramite Tabella A1. La tabella viene compilata dagli istruttori del Comune di appartenenza e trasmesso al Settore Protezione Civile regionale, che, verificata la correttezza dei dati inviati procede alla erogazione del contributo spettante per il periodo indicato, procedendo eventualmente anche in più saldi.

Il comune di residenza eroga il contributo ai singoli nuclei familiari beneficiari, e completa la rendicontazione caricando sull'apposito portale regionale la documentazione relativa agli atti di impegno e liquidazione e ai relativi mandati di pagamento quietanzati, ordinanze sindacali di sgombero dei nuclei familiari e provvedimenti di revoca delle ordinanze di sgombero.


2. Il contributo di Sistemazione Alberghiera viene erogato dal Commissario per l'emergenza ai Comuni interessati, sulla base della documentazione di rendicontazione caricata sull'apposito portale regionale, comprendente:

- Ordinanza sindacale di evacuazione e di revoca dell'immobile.
- Atti che dispongono la spesa (delibera giunta comunale ;determina dirigenziale)
- Atti di impegno e liquidazione
- Mandato di pagamento quietanzato

- Fatture di pagamento
- Regolarità contributiva/DURC della struttura alberghiera
- Tracciabilità dei flussi finanziari (L.136/2010). Conto corrente dedicato della struttura alberghiera
- Verifica inadempimenti fiscali (ex Art. 48-bis DPR n. 602/73) della struttura alberghiera

Art 7 Modulistica

- **Tabella A1 (Contributo Autonomia sistemazione)**
- **Tabella A2 (Contributo sistemazione alberghiera)**

	COMMISSARIO DELEGATO ex OCDPC 1000/2023 PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI INTERVENTI TIPO A) SOCCORSO EVACUATI	MODELLO A1) AUTONOMA SISTEMAZIONE
---	--	--

ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

..... (nome e cognome), (qualifica)

..... (ente di appartenenza)

con riferimento all'evento 15 - 17 Maggio 2023 dichiarato con DCM del 25/05/2023 e al contributo concesso per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari evacuati assegnato con Ordinanza del Commissario Delegato n. 52 del 12/07/2023per euro

ATTESTA

- che i nuclei familiari evacuati e la loro composizione è quella che risulta nella tabella seguente
- che l'evacuazione è stata disposta con le ordinanze sindacali di cui si allega copia
- la sussistenza del nesso di causalità tra evento calamitoso e spesa sostenuta

Nominativo nucleo familiare	Data ed estremi provvedimento evacuazione	N° componenti nucleo familiare	N° componenti di età >65 anni o portatori, handicap, o con invalidità > 67%	Periodo evacuazione (dal ... al ... gg/mm/aa) (MAX durata stato emergenza)	Importo mensile (vedi OCDPC 1000/2023)	Importo totale
TOTALE						

..... (data)

Il responsabile del procedimento



COMMISSARIO DELEGATO EX OCDPC 1000/2023
PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI INTERVENTI TIPO A)

MODELLO A2)
SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA
ALTERNATIVA

ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

..... (nome e cognome) (qualifica)
..... (ente di appartenenza)

con riferimento all'evento 15 - 17 maggio 2023 dichiarato con DCM del 25/06/2023 e al contributo concesso per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari evacuati assegnato con Ordinanza del Commissario Delegato n. 52 del 12/07/2023..... per euro

ATTESTA

- che l'evacuazione è stata disposta con le ordinanze sindacali di cui si allega copia
- che i nuclei familiari evacuati sono stati alloggiati presso le strutture, per i giorni e al costo a fianco di ciascuno indicato
- la sussistenza del nesso di causalità tra evento calamitoso e spesa sostenuta

Nominativo nucleo familiare	Numero componenti	Data ed estremi provvedimento evacuazione	Periodo evacuazione (dal ... al ... gg/mm/aa) (MAX durata stato emergenza)	Strutture ricettiva	Giorni di permanenza	Costo giornaliero	Estremi della fattura	Importo complessivo fattura comprensivo di IVA
TOTALE								

..... (data)

Il responsabile del procedimento

**REGIONE TOSCANA****Ordinanza commissariale N° 17 del 23/02/2024***Oggetto:*

" Legge 228/2012 art.1 c.548-O.C.D n. 105/2020-. Intervento di adeguamento statico e idraulico del torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa" Codice int. 2012EMS0039- CIG: 9900510F4C e CUP: J68B20001280001"
Aggiudicazione efficace a favore della società Gaetti Costruzioni S.r.l.

Gestione Commissariale: Eventi calamitosi novembre 2012 - L. 228/2012, art. 1, comma 548

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

Dirigente Responsabile: Enzo DI CARLO

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°0

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

IL COMMISSARIO DELEGATO

CONSIDERATO che, nel mese di Novembre ed in particolare nei giorni dal 10 al 13 Novembre 2012 e nei giorni 27 e 28 Novembre 2012, eventi alluvionali hanno colpito la Regione Toscana interessando il territorio delle province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Siena;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012 n. 228 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)” e considerato che l’articolo 1, comma 548 dispone l’incremento del Fondo di cui all’articolo 6, comma 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 1991, n. 195, nella misura di 250 milioni di euro per l’anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle regioni e nei comuni interessati dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2012;

PRESO ATTO che il medesimo comma 548 ha previsto che i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali operino in qualità di Commissari Delegati con i poteri e le modalità di cui al Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1 Agosto 2012, n. 122;

VISTO il D.P.C.M. del 23 marzo 2013 con cui è stata data attuazione all’articolo 1, comma 548, della Legge n. 228/2012, che ha stabilito in particolare la nomina dei Commissari e la ripartizione delle risorse;

PRESO ATTO, in particolare, per la Regione Toscana, della nomina quale Commissario Delegato del Presidente della Giunta Regionale e dell’assegnazione di Euro 110.900.000,00 da far confluire su apposita contabilità speciale;

DATO ATTO che presso la sezione di Firenze della Banca d’Italia è aperta la contabilità speciale n. 5750 intestata al sottoscritto;

VISTO la L. n. 228 del 24 dicembre 2012 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)” con il quale il Presidente della Giunta è stato nominato Commissario Delegato, a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Consiglio dei Ministri (Delibera 11/12/2012) in conseguenza degli eventi alluvionali che hanno colpito le province sopracitate;

VISTA la legge n. 213/2023 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026” che ha disposto all’art. 1, comma 408 che il termine di scadenza dello stato di emergenza di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, fosse ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2024;

RICHIAMATA la propria Ordinanza n. 5 del 24 Aprile 2013 con la quale:

- è stato approvato il “Piano degli interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell’emergenza”, di cui all’allegato 2 alla citata ordinanza, da realizzare per un importo pari a 83,0 M€; è stato approvato l’allegato 3 alla citata ordinanza contenente le disposizioni per l’attuazione degli “Interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell’emergenza” di cui all’art.1, comma 548, della legge 24 Dicembre 2012, n. 228;
- sono stati nominati soggetti attuatori degli interventi gli enti specificatamente indicati nell’allegato 2 alla citata ordinanza, che dovranno eseguire gli interventi indicati secondo le disposizioni di cui all’allegato 3 alla citata ordinanza;

RICHIAMATE le proprie Ordinanze n. 14 del 26 luglio 2013, n. 23 del 5 novembre 2013, n. 29 del 17 dicembre 2013, n. 16 del 22 maggio 2014, n. 46 del 3 novembre 2014, n. 58 del 4 dicembre 2014, n. 22 del 25 maggio 2015, n. 42 del 26 ottobre 2015, n. 3 del 16 febbraio 2016, n. 8 del 10 marzo 2016, n. 2 del 27 febbraio 2017, n. 35 del 18 aprile 2018, n. 114 del 23 novembre 2018, n.11 del 19 febbraio 2019, 105 del 05 agosto 2020 e n. 40 del 5 giugno 2023 con le quali è stato rimodulato il Piano degli interventi;

RICHIAMATA la propria Ordinanza n. 2 del 27 febbraio 2017 che ha approvato la nuova versione delle disposizioni finalizzate all'attuazione delle opere previste dal "Piano degli interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza" di cui all'art.1 comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, in sostituzione delle medesime disposizioni approvate con Ordinanza Commissariale n. 5/2013;

PRESO ATTO che le disposizioni dell'Ordinanza di cui sopra si applicano, in quanto compatibili, anche agli interventi eseguiti dal Commissario Delegato avvalendosi delle strutture della Regione Toscana;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 114 del 23 novembre 2018 "Eventi novembre 2012. Preso atto dei tagli lineari disposti con provvedimenti statali. Assegnazione dell'economia al finanziamento di interventi pubblici da individuare con successivo atto" la quale prende atto dei tagli lineari disposti con alcuni provvedimenti statali (legge di stabilità 2014, D.L. 35/2013, D.L. 4/2014, D.L. 66/2014) che hanno comportato la riduzione della somma originariamente assegnata con D.P.C.M. del 23 marzo 2013 di euro 110.900.000,00 nella minor somma di euro 108.899.439,32;

DATO ATTO che con Ordinanza Commissariale n. 11 del 19 febbraio 2019 recante "Decima rimodulazione del Piano degli interventi e delega per lo svolgimento di alcune funzioni della procedura di esproprio" sono state destinate quota parte delle economie rese disponibili con Ordinanza n. 114/2018 a valere della contabilità speciale n. 5750, pari ad € 10.181.998,49, per l'attuazione del seguente nuovo intervento inserito nel Piano:

- "Adeguamento statico e idraulico del Torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa" per € 3.000.000,00 (codice 2012EMS0039);

CONSIDERATO che era stato individuato il Settore Assetto Idrogeologico quale settore regionale di riferimento di cui il Sottoscritto si avvale per gli adempimenti connessi all'attuazione dei suddetti interventi;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1177 del 30 gennaio 2020 "Interventi di competenza del Settore Assetto Idrogeologico. Nomina del Responsabile Unico del Procedimento e costituzione dei gruppi di lavoro" nel quale è ricompreso l'intervento "*Adeguamento statico e idraulico del Torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa*" codice 2012EMS0039;

DATO ATTO che con il Decreto Dirigenziale n. 1177/2020, sopra richiamato, era stato individuato quale RUP dell'intervento in oggetto il dipendente regionale indicato nel suddetto decreto;

DATO ATTO che con Ordinanza Commissariale n. 94 del 04 giugno 2021, a seguito della riorganizzazione delle funzioni dei settori afferenti alla Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, è stato individuato quale nuovo settore di cui si avvale il Commissario Delegato, per l'intervento in oggetto, il Settore Genio Civile Toscana Nord, individuando altresì quale nuovo Dirigente Responsabile del contratto l'attuale Dirigente Responsabile del medesimo settore;

CONSIDERATO che, nell'ambito dell'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010 e successive integrazioni, con codice 09IR691/G1, è stato dato attuazione ad un primo lotto sul tratto terminale del Torrente Ricortola da parte del Commissario di Governo per un importo di € 2.500.000,00;

CONSIDERATO che si è reso necessario attuare un secondo intervento per il proseguimento verso monte dell'intervento attualmente in esecuzione;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 44 del 17 marzo 2021 con la quale sono stati affidati i servizi di Progettazione Definitiva ed Esecutiva relativamente all'intervento in oggetto alla società H.S. INGEGNERIA S.r.l. con sede legale in Empoli (FI);

RICHIAMATA l'Ordinanza commissariale n. 207 del 20 dicembre 2021 con la quale è stato affidato il servizio di verifica preventiva del progetto ai sensi dell'art. 26 D.Lgs 50/2016;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 18 del 04 marzo 2022, con la quale è stato approvato il progetto definitivo per l'intervento in oggetto, si è dato atto delle risultanze della conferenza dei servizi ed è stata dichiarata la pubblica utilità delle opere e l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 10, comma 6, del D.L. 91/2014, convertito in L. n. 116/2014, e dell'art. 12, comma, 1 lett. a), del D.P.R. n. 327/2001;

VISTO il Decreto dirigenziale n. 6274 del 28 marzo 2023 con il quale sono stati nominati i Responsabili Unici del Procedimento di alcuni interventi di competenza del Settore Genio Civile Toscana Nord e, a seguito della collocazione a riposo del dipendente nominato quale RUP per l'intervento di cui si tratta, è stato nominato il nuovo RUP;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 40 del 5 giugno 2023 recante "*L. 228/2012 - art. 1 c. 548 - O.C.D. n. 5/2013 e ss.mm.ii. – Dodicesima rimodulazione del Piano degli Interventi*", con la quale sono state destinate ulteriori risorse al presente intervento, a copertura del quadro economico che ha subito un aumento in conseguenza del necessario adeguamento al nuovo prezzario regionale ed all'applicazione del c.d. "Decreto aiuti";

VISTO il D. Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.L. n. 76 del 16.07.2020 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", convertito in Legge n. 120 del 11.09.2020;

VISTO il D.L. n. 77 del 31.05.2021 convertito in Legge n. 108/2021, che ha modificato e prorogato alcune disposizioni del D.L. n. 76/2020, convertito in Legge n. 120/2020;

VISTO il Decreto Legge n. 50 del 17/05/2022 "*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*";

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 630 del 07/06/2022, recante "*Prime indicazioni operative per l'adeguamento all'art.26 del D.L.50/2022 – Approvazione*";

Visto il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del decreto legislativo n. 50/2016;

VISTO IL D.M. n. 49 del 07.03.2018, regolamento recante “Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione”;

VISTA la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”, limitatamente alle disposizioni compatibili con il D.Lgs. 50/2016, ed applicabili al Commissario di Governo, ed in particolare l'art. 35 bis che detta disposizioni per la semplificazione della gestione amministrativa delle offerte;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 105 del 03/02/2020 recante “Indicazioni alle strutture regionali per la gestione delle procedure di gara aperte, ristrette e negoziate da aggiudicarsi con il criterio del solo prezzo o con il criterio qualità/prezzo. Criteri per la nomina dei membri della commissione giudicatrice interna in caso di aggiudicazione con il criterio qualità/prezzo. Revoca D.G.R. n. 367 del 9 aprile 2018. Ulteriori indicazioni per l'effettuazione dei controlli e per l'applicazione del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti”;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 669 del 28.06.2021 recante “Adozione modalità operative per la gestione e la verbalizzazione delle sedute di gara e modifiche agli allegati alla delibera 105/2020”;

PRESO ATTO che, con la sopra citata Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 669 del 28.06.2021 è stato stabilito di applicare, per le procedure aperte, le indicazioni contenute nell'allegato 2 e per le procedure negoziate, per il periodo di vigenza del Decreto Legge 76/2020, le indicazioni contenute negli allegati 3 e 4;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 1428 del 12/12/2022 con cui è stato approvato il Prezzario regionale per l'anno 2023;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 49 del 23 giugno 2023 con cui è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto ed è stata indetta una gara di appalto, mediante procedura aperta, ai sensi degli articoli 36, comma 9, e 60 del D.Lgs. n. 50/2016 da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo rispetto all'importo dei lavori a base di gara, ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis, del D.Lgs. n. 50/2016 ;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 126 del 21/12/2023 recante “L. 228/2012 art. 1 c. 548 – O.C.D. n. 105/2020. Intervento "Adeguamento statico e idraulico del torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa” Codice 2012EMS0039. CUP: 68B20001280001. Risultanze sedute di gara. Esclusione operatori”, con cui si è dato atto delle esclusioni avvenute durante la fase di esame delle offerte;

DATO ATTO che sono state effettuate le comunicazioni ai concorrenti esclusi ai sensi dell'art. 76, comma 2-bis e dell'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che, a seguito dell'espletamento della procedura di gara e della classifica elaborata dal sistema, la miglior offerta non anomala è risultata quella presentata dall'operatore Gaetti Costruzioni S.r.l, con sede in Via Costa Mangone n. 1/A, Montefiorino (MO), P.IVA/C.F. 00161870365, che ha offerto un ribasso del 26,200% per un importo pari ad € 2.151.255,94, oneri per la sicurezza compresi e al netto dell'IVA;

VISTA l'Ordinanza n. 9 del 07/02/2024 con la quale è stata disposta l'aggiudicazione non efficace della procedura di gara per l'affidamento dei lavori relativi all'intervento denominato: “Lavori di adeguamento statico e idraulico del torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa” Codice int. 2012EMS0039- CIG: 9900510F4C e CUP: J68B20001280001 a favore della società Gaetti Costruzioni S.r.l., con sede legale in Montefiorino (MO), Via Costa Mangone 1/A, P.IVA/C.F.: 00161870365;

CONSIDERATO che l'operatore economico GAETTI Costruzioni srl ha offerto un ribasso del 26,200% sull'importo a base di gara e che, quindi, i lavori inerenti all'intervento di cui si tratta, vengono rideterminati in € 2.151.255,94 oltre IVA (lavori € 1.868.180,69 oltre costi della sicurezza non soggetti a ribasso per € 283.075,250 al netto dell'IVA) ;

CONSIDERATO che, a seguito del ribasso d'asta offerto sopra indicato, il quadro economico viene così rideterminato:

QUADRO ECONOMICO	Progetto	Post gara
A1) Importo per l'esecuzione delle Lavorazioni (a misura)	€ 2.531.410,15	€ 1.868.180,690
A2) Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza (non soggetti a Ribasso d'asta)	€ 283.075,25	€ 283.075,25
Sommano A1+A2	€ 2.814.485,40	€2.151.255,94
B) Somme a disposizione della stazione appaltante per:		
b1) espropri ed occupazioni	€ 150.000,00	€ 150.000,00
b2) spese tecniche di progettazione(IVA E Cassa compresa)	€ 23.173,90	€ 23.173,90
b3) spese per coordinamento sicurezza in fase di progettazione(IVA e Cassa compresa)	€ 6.986,36	€ 6.986,36
b4) Indagini geologiche e geotecniche(IVA compresa)	€ 21.094,75	€ 21.094,75
b5) relazione paesaggistica	€ 1.300,00	€ 1.300,00
b6) Spese tecniche in fase di esecuzione: DL e CSE(IVA e Cassa Compresa)	€ 185.293,98	€ 185.293,98
b7) spese tecniche per collaudo (IVA e Cassa compresa)	€ 28.987,83	€ 28.987,83
b8) spese per prove su materiali ad uso strutturale e per prove di carico	€30.000,00	€30.000,00
b9) indagini rischi rinvenimento ordigni bellici(IVA compresa)	€ 44.160,00	€ 44.160,00
b10) Incentivi art.113 D. Lgs.50/2016	€ 52.660,74	€ 52.660,74
b11) Contributo ANAC	€ 660,00	€ 660,00
b12) Pubblicità IVA compresa	€ 12.000,00	€ 12.000,00
b13) Oneri per la gestione delle interferenze	€ 30.000,00	€ 30.000,00
b14) IVA sull'importo dei lavori	€ 619.186,79	€ 473.276,30
b15)Fondo per revisione prezzi	€ 400.000,00	€ 400.000,00
b16)Imprevisti ed arrotondamenti	€ 280.010,25	€ 280.010,25
Totale somme a disposizione	€1.885.514,60	€1.739.604,12
Economie da ribasso	€0,00	€ 663.229,46
IVA su economie da ribasso	€€0,00	€ 145.910,48
TOTALE	€ 4.700.000,00	€ 4.700.000,00

Considerato che in data 07.02.2024 sono state inviate le comunicazioni previste dall'art.76 comma 5 lett.a) del D.Lgs.n. 50/2016

DATO ATTO che in data 16.11.2023 sono stati avviati i controlli sull'aggiudicatario, sui requisiti di ordine generale e di capacità tecnico-organizzativa, effettuati utilizzando il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) sul portale ANAC e che gli stessi si sono conclusi con esito positivo in data 04.01.2024;

RITENUTO, pertanto, di disporre l'aggiudicazione efficace della procedura di gara per l'affidamento dei lavori relativi all'intervento denominato: "Lavori di adeguamento statico e idraulico del torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa" Codice int. 2012EMS0039- CIG: 9900510F4C e CUP: J68B20001280001 a favore della società Gaetti Costruzioni S.r.l., con sede legale in Montefiorino (MO), Via Costa Mangone 1/A, P.IVA/C.F.: 00161870365;

DATO ATTO che la copertura economica dell'intervento in oggetto è assicurata dalle somme disponibili sui capitoli n. 22211 e 2133 della c.s. 5750;

DATO ATTO che occorre assumere un impegno di spesa per la somma complessiva di € 2.624.532,24 a favore dell'operatore economico Gaetti Costruzioni S.r.l., con sede legale in Montefiorino (MO), Via Costa Mangone 1/A, P.IVA/C.F.: 00161870365, sul capitolo n. 22211 della c.s. 5750;

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di disporre l'aggiudicazione efficace della gara per l'affidamento dell'intervento denominato "Lavori di adeguamento statico e idraulico del torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa" Codice int. 2012EMS0039- CIG: 9900510F4C e CUP: J68B20001280001, all'operatore Gaetti Costruzioni srl, con sede legale in Montefiorino (Modena), Via Costa Mangone 1/A, Partita IVA e codice fiscale: 00161870365, che ha offerto un ribasso del 26,200%, per un importo totale di euro 2.151.255,940 al netto di IVA;

2) di dare atto che il contratto verrà stipulato ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016 nella forma pubblico amministrativa;

3) di rideterminare il quadro economico dell'intervento in relazione al ribasso offerto, come segue:

QUADRO ECONOMICO	Progetto	Post gara
A1) Importo per l'esecuzione delle Lavorazioni (a misura)	€ 2.531.410,15	€ 1.868.180,690
A2) Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza (non soggetti a Ribasso d'asta)	€ 283.075,25	€ 283.075,25
Sommano A1+A2	€ 2.814.485,40	€2.151.255,94
B) Somme a disposizione della stazione appaltante per:		
b1) espropri ed occupazioni	€ 150.000,00	€ 150.000,00
b2) spese tecniche di progettazione(IVA E Cassa compresa)	€ 23.173,90	€ 23.173,90
b3) spese per coordinamento sicurezza in fase di progettazione(IVA e Cassa compresa)	€ 6.986,36	€ 6.986,36
b4) Indagini geologiche e geotecniche(IVA compresa)	€ 21.094,75	€ 21.094,75
b5) relazione paesaggistica	€ 1.300,00	€ 1.300,00
b6) Spese tecniche in fase di esecuzione: DL e CSE(IVA e Cassa Compresa)	€ 185.293,98	€ 185.293,98
b7) spese tecniche per collaudo (IVA e	€ 28.987,83	€ 28.987,83

Cassa compresa)		
b8) spese per prove su materiali ad uso strutturale e per prove di carico	€30.000,00	€30.000,00
b9) indagini rischi rinvenimento ordigni bellici(IVA compresa)	€ 44.160,00	€ 44.160,00
b10) Incentivi art.113 D. Lgs.50/2016	€ 52.660,74	€ 52.660,74
b11) Contributo ANAC	€ 660,00	€ 660,00
b12) Pubblicità IVA compresa	€ 12.000,00	€ 12.000,00
b13) Oneri per la gestione delle interferenze	€ 30.000,00	€ 30.000,00
b14) IVA sull'importo dei lavori	€ 619.186,79	€ 473.276,30
b15)Fondo per revisione prezzi	€ 400.000,00	€ 400.000,00
b16)Imprevisti ed arrotondamenti	€ 280.010,25	€ 280.010,25
Totale somme a disposizione	€1.885.514,60	€1.739.604,12
Economie da ribasso	€0,00	€ 663.229,46
IVA su economie da ribasso	€€0,00	€ 145.910,48
TOTALE	€ 4.700.000,00	€ 4.700.000,00

4. di assumere un impegno di spesa per la somma complessiva pari ad € 2.624.532,24 (di cui € 2.151.255,94 per lavori e sicurezza ed € 473.276,30 per IVA) a favore dell'operatore economico Gaetti Costruzioni srl con sede legale in Montefiorino (Modena), Via Costa Mangone 1/A , Partita IVA e codice fiscale: 00161870365 (codice sogg. 8745 - codice proc. 18618) CIG: 9900510F4C e CUP: J68B20001280001, sul capitolo n. 22211 della c.s. n.5750 ;

5) di procedere, ai sensi dell'articolo 29, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, e dell'art 42 del D.Lgs.n33/2013 alla pubblicazione della presente ordinanza sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", e sul sistema START.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli artt. 4, 5 e 5 bis della L.R 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art 18 della legge Regionale n. 23/2007.

Il Dirigente
Ing. Enzo Di Carlo

Il Commissario Delegato
Eugenio Giani

Il Direttore
Giovanni Massini



REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 18 del 23/02/2024*Oggetto:*

D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - Accordo di Programma del 3/11/2010 - Sesto Atto Integrativo - Intervento codice PI068A/10-2 - lotto b - Miglioramento arginale in sinistra del Fiume Serchio in loc. S. Andrea in Pescaiola - Comune di S. Giuliano Terme (PI) - CUP E11E13000310002. Ordinanza di esproprio.

Gestione Commissariale: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE DIFESA DEL SUOLO

Dirigente Responsabile: Leandro RADICCHI

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°0

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e ss.mm.ii. recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che il comma 1 del suddetto decreto dispone che "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della Regioni, di seguito denominati Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali";

VISTO il comma 2 dell'art. 7 del decreto-legge n. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e ss.mm.ii. che, tra l'altro, ha definito la modalità di adozione del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ed ha disposto che l'attuazione degli interventi sia assicurata dal Commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTI :

- l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, che, tra l'altro, prevede all'art. 5, che per la sua attuazione i sottoscrittori si avvarranno di uno o più Commissari Straordinari, di cui all'art. 17, comma 1 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- il primo Atto Integrativo al citato Accordo di Programma, sottoscritto in data 3 agosto 2011, ed i successivi rispettivamente del 03/08/2011, 09/11/2012, 19/12/2017, 30/04/2019 e 05/11/2020, fra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;
- l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

VISTO in particolare il 6° Atto Integrativo al citato Accordo di Programma, sottoscritto in data 12 febbraio 2021 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla Regione Toscana, finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi previsti nel territorio della Regione Toscana, che ha preso atto della rimodulazione dell'intervento PI068A/10 "Adeguamento e consolidamento opere idrauliche del F. Serchio in Provincia di Pisa nei tratti prioritari individuati anche a seguito di indagini geofisiche e geotecniche" in quattro interventi, tra cui l'intervento codice PI068A/10 - 2 "Miglioramento arginale in sinistra del Fiume Serchio" in loc.

S. Andrea in Pescaiola - Comune di S. Giuliano Terme per un importo di finanziamento di Euro 1.940.000,00;

RICHIAMATE le seguenti Ordinanze Commissariali:

- n. 4 del 19/02/2016 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l’attuazione degli interventi”;
- n. 9 del 15 marzo 2016 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell’Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l’attuazione degli stessi”;
- n. 17 del 23.05.2016 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. In L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell’entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- n. 60 del 16.12.2016 ad oggetto “D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione dell’aggiornamento delle disposizioni per l’attuazione degli interventi”, con la quale, a seguito dell’entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016, sono state aggiornate le disposizioni per l’attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n. 4/2016, ed in particolare l’allegato B recante le disposizioni per l’attuazione degli interventi dell’Accordo di Programma del 25.11.2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei Settori della Regione Toscana;
- n. 68 del 07/09/2023 “D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di programma del 25.11.2015 - Reperimento disposizioni del Comitato di Indirizzo e Controllo del 19 e 25 gennaio 2023 per rimodulazione finanziamenti, impegni e prenotazioni di spesa, e creazione nuovi capitoli di spesa nella CS 6010”;

CONSIDERATO che con la predetta Ordinanza n. 9/2016 il Commissario ha revocato dalla medesima data di adozione della Ordinanza l’avvalimento della Provincia di Pisa, disposto dal Commissario straordinario delegato ex DPCM 10/12/2010 con Ordinanza n. 23/2013, per l’intervento “Adeguamento e consolidamento opere idrauliche del F. Serchio in provincia di Pisa nei tratti prioritari individuati anche a seguito di indagini geofisiche e geotecniche” (cod. intervento PI068A/10 lotti a, b, c, e);

CONSIDERATO che le disposizioni di cui all’allegato B della suddetta Ordinanza Commissariale n. 60/2016 si applicano anche agli interventi dell’A.d.P. del 3 novembre 2010 e relativi atti integrativi eseguiti avvalendosi delle strutture della Regione Toscana come stabilito con l’Ordinanza Commissariale n. 9/2016;

DATO ATTO che nell’Ordinanza Commissariale n. 24 del 27 marzo 2018 è stato individuato il lotto codice PI068A/10-2 – lotto b dal titolo “Miglioramento arginale in sinistra del Fiume Serchio in loc. S. Andrea in Pescaiola - Comune di S. Giuliano Terme”, per l’importo di € 1.940.000,00, individuando il Settore Assetto Idrogeologico quale Settore competente per l’intervento in oggetto;

RICHIAMATA l’Ordinanza Commissariale n. 109 del 06 luglio 2021 avente ad oggetto “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 3.11.2010 – Sesto Atto Integrativo - Approvazione degli elenchi degli interventi e disposizioni per l’attuazione degli stessi.” con la quale relativamente all’intervento codice PI068A/10 - 2 “Miglioramento arginale in sinistra del Fiume Serchio” in loc. S. Andrea in Pescaiola - Comune di S. Giuliano Terme è stato mantenuto Dirigente Responsabile del Contratto, individuando il Settore Genio Civile Valdarno Superiore quale Settore di competenza;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 93 del 04 giugno 2021 avente ad oggetto "*Revisione assetto organizzativo della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile: assegnazione interventi in essere*" con la quale, relativamente all'intervento in oggetto, è stato mantenuto Dirigente Responsabile del Contratto il dirigente responsabile del Genio Civile Valdarno Superiore;

DATO ATTO che, in virtù dell'art. 7 delle disposizioni per l'attuazione delle disposizioni per l'attuazione, Allegato B dell'Ordinanza n. 60 del 16/12/2016, il Commissario di governo svolge il ruolo di Autorità espropriante mentre il dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore è il responsabile del procedimento espropriativo;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016, "Modalità operative dell'ufficio regionale espropriazioni", così come aggiornato con il Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28/04/2021;

VISTO che, con n. 27289 del 22/12/2023, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile ha individuato il Settore Difesa del Suolo quale ufficio per le espropriazioni per le opere di competenza della Direzione, individuando il sottoscritto quale dirigente responsabile per l'Ufficio espropriazioni;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 63 del 31/07/2018 con la quale, relativamente all'intervento "*Miglioramento arginale in sinistra del Fiume Serchio*" in loc. S. Andrea in Pesciola - Comune di S. Giuliano Terme:

- è stata dichiarata la pubblica utilità e apposto il vincolo preordinato all'esproprio;
- è stata disposta variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale ai sensi dell'art. 10, comma 6, del D.L. n. 91/2014 convertito in L. n. 116/2014 e dell'art. 5, comma 6, dell'Allegato B dell'Ordinanza n. 60/2016;

RICHIAMATO il Decreto dirigenziale n. 2770 del 26 febbraio 2019 avente ad oggetto "*D.L. 91/2014 – Acc. Progr. del 3.11.2010 – “Miglioramento arginale in sinistra del Fiume Serchio in loc. S. Andrea in Pesciola - Comune di S. Giuliano Terme (codice P1068A/10-2 – lotto b) – Approvazione del progetto esecutivo e indizione della procedura di affidamento dei lavori. CUP E11E13000310002 – CIG 7548354AC4. Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ex art. 22-bis e occupazione temporanea ex art. 49 del dpr 327/2001*" con il quale:

- è stato disposta, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, nelle more dell'emissione del decreto di esproprio, l'occupazione anticipata d'urgenza dei beni indicati nell'Allegato A del Decreto;
- è stato disposta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 D.P.R. 327/2001, l'occupazione temporanea dei beni indicati nell'Allegato A del Decreto;
- è stata determinata in via provvisoria, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, l'indennità di esproprio, per l'esproprio, l'occupazione anticipata finalizzata all'esproprio, l'occupazione temporanea da corrispondere agli aventi diritto, relative ai beni immobili indicati all'Allegato A del Decreto;
- è stato stabilito che l'indennità provvisoria, da corrispondere agli aventi diritto, potrà essere integrata con eventuali soprassuoli, frutti pendenti e ogni diritto presente sul fondo, rilevati al momento della redazione dei verbali di immissione in possesso e consistenza;

- è stato stabilito che l'esecuzione del decreto avverrà previa redazione e sottoscrizione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione nel possesso;

DATO ATTO che il suddetto decreto è stato notificato, ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001, ai proprietari risultanti dai registri catastali, in data 04 aprile 2019;

DATO ATTO che nei giorni 15 e 16 maggio 2019 è stata data esecuzione ai sensi dell'art. 24 del DPR 327 al suddetto D.D. n. 739 del 23/01/2019 ai fini dell'immissione in possesso, in seguito alla redazione e sottoscrizione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione nel possesso, conservati agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, rinviando a successivi atti la valutazione di soprassuoli, frutti pendenti e ogni diritto presente sul fondo, rilevati al momento della redazione dei suddetti verbali;

DATO ATTO che i lavori si sono conclusi in data 25/10/2021;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 35 del 15/05/2023 con la quale è stato ritenuto ammissibile il certificato di collaudo tecnico amministrativo ed è stata riconosciuta la compensazione dei prezzi dei materiali relativamente all'intervento in oggetto;

VISTO il Decreto n. 8065 del 03/04/2023 avente ad oggetto "*Intervento codice PI068A/10-2 – lotto b - Miglioramento arginale in sinistra del Fiume Serchio in loc. S. Andrea in Pesciola - Comune di S. Giuliano Terme (PI) - Procedure espropriative. Impegno e liquidazione indennità.*";

VISTO il Decreto n. 22917 del 24/10/2023 avente ad oggetto "*Intervento codice PI068A/10-2 – lotto b - Miglioramento arginale in sinistra del Fiume Serchio in loc. S. Andrea in Pesciola - Comune di S. Giuliano Terme (PI) - Procedure espropriative. Liquidazione indennità - Riemissione dei mandati n. 190 e 194 del 27/04/2023 C.S. 5588 non andati a buon fine, a favore dei beneficiari, su disposizione del D.D. 8065/2023 - CUP E11E13000310002*";

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 95 del 13/11/2023 con la quale si è proceduto, per i motivi ivi espressi, a prorogare la pubblica utilità delle opere e l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. n. 327/2001 fino al 29/02/2024;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art 23 comma 1 lett a) del D.P.R. n. 327/2001, l'ordinanza di esproprio deve essere emanata entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, vale a dire entro il 29/02/2024;

DATO ATTO, altresì, che, con il predetto D.D. n. 8065 del 03/04/2023, è stato disposto:

- di liquidare la somma di € 39.558,52 in favore dei proprietari che hanno accettato le indennità proposte,
- di liquidare la somma di € 4.149,37 per le indennità di esproprio da depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, M.E.F., sede di Firenze ai sensi dell'art. 20, comma 12 del D.P.R. 327/2001;

DATO ATTO che in data 26 ottobre 2021, i signori MANDATO Claudia (codice fiscale MNDCLD78L61G702G) nata a PISA (PI) il 21/07/1978, MANDATO Sara, nata a PISA (PI) il 22/05/1981 (codice fiscale MNDSRA81E62G702C), MANDATO Tommaso nato a PISA (PI) il 29/10/1990 (CF MNDTMS90R29G702R), VANNI Dalida nata a LUCCA (LU) il 23/03/1961 (CF VNNDL61C63E715S) hanno venduto le particelle n. 1240, 1230, 1238 del Foglio 22 del Comune di San Giuliano Terme ai signori MONACO Valerio Maria, nato a BELVEDERE MARITTIMO

(CS) il 09/09/1970 (codice fiscale MNCVVM70P09A773T) e OTTAVIANO Emilia, nata A TORRE DEL GRECO (NA) il 06/01/1968 (codice fiscale TTVMLE68A46L259S), indicati a seguire quale ditta catastale n. 17, entrambi proprietari per 1/2, con atto di compravendita n. Rep. 84629 del 26/10/2021 del Notaio ACCETTA ANGELO di PISA (PI) e che l'indennità di esproprio è stata liquidata alla parte venditrice, come risulta dai richiamati decreti di liquidazione delle indennità;

RITENUTO pertanto di provvedere:

- al trasferimento dei beni sopra descritti al Demanio dello Stato – Ramo idrico C.F. 97905270589 tramite la presente ordinanza di esproprio;
- alla registrazione del presente atto ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001, senza indugio, e alla successiva trascrizione presso rispettivamente l'Agenzia delle Entrate di Firenze e la conservatoria dei Registri Immobiliari di Pisa;

DATO ATTO che il presente decreto è esente da bollo ai sensi dell'art. 22 della Tab. b) del DPR 642 del 26.10.1972 e da imposta di registro, ipotecaria e catastale, nonché da tassa ipotecaria in quanto trattasi di atto di trasferimento in favore del Demanio dello Stato – ramo idrico;

ORDINA

1. di disporre, a favore del Demanio dello Stato - Ramo idrico C.F. 97905270589, l'espropriazione definitiva degli immobili necessari alla realizzazione per l'intervento codice PI068A/10-2 – lotto b - "*Miglioramento arginale in sinistra del Fiume Serchio*" in loc. S. Andrea in Pesciola, di seguito descritti e ricadenti in comune di San Giuliano Terme (PI):

Ditta catastale 1: importo complessivo indennità **Euro 199,25**

LABATE SILVESTRO

Nato a MELITO DI PORTO SALVO (RC) il 01/09/1968 codice fiscale LBTSVS68P01F112Y
proprietà per 1/1

Immobili oggetto di esproprio

Catasto Terreni - Comune di San Giuliano Terme Fg. 21
particella 828 - mq 80
Totale superficie espropriata mq 80

Ditta catastale 2: importo complessivo indennità **Euro 6.248,69**

CHELOSSI GIACOMO

nato a SAN GIULIANO TERME (PI) il 11/09/1959 codice fiscale CHLGCM59P11A562L
proprietà per 1/1

Immobili oggetto di esproprio

Catasto Terreni - Comune di San Giuliano Terme Fg. 21
particella 843 - mq 1250
Catasto Terreni - Comune di San Giuliano Terme Fg. 22
particella 1253 - mq 135
particella 1255 - mq 110
Totale superficie espropriata mq 1495

Ditta catastale 3: importo complessivo indennità **Euro 4.472,88**

PRIAMI LIDIA MARIA

Nata a TERRICCIOLA (PI) il 25/08/1940 codice fiscale PRMLMR40M65L138H
proprietà per 1/3

PRIAMI OLINTO

nato a SAN GIULIANO TERME (PI) il 23/04/1946 codice fiscale PRMLNT46D23A562N
proprietà per 1/3

VALTRIANI ARMIDA

Nata a SAN GIULIANO TERME (PI) il 10/08/1890 codice fiscale VLTRMD90M50A562M
proprietà per 1/3

Immobili oggetto di esproprio

Catasto Terreni - Comune di San Giuliano Terme Fig. 21

particella 825 - mq 170

particella 823 mq 230

particella 832 mq 550

Totale superficie espropriata mq 950

Ditta catastale 4: importo complessivo indennità Euro 253,46

BONOMI ANTONELLA

Nata a ROMA (RM) il 31/01/1943 codice fiscale BNMNNL43A71H501L
proprietà per 1/2

VAGLINI SERGIO

Nato a PISA (PI) il 07/09/1940 codice fiscale VGLSRG40P07G702F
proprietà per 1/2

Immobili oggetto di esproprio

Catasto Terreni - Comune di San Giuliano Terme Fig. 21

particella 839 - mq 70

Totale superficie espropriata mq 70

Ditta catastale 5: importo complessivo indennità Euro 2.107,00

CARMASSI MARCO

nato a PISA (PI) il 07/05/1964 codice fiscale CRMMRC64E07G702F
proprietà per 85/100

TOGNETTI SONIA

nata a PISA (PI) il 15/01/1968 codice fiscale TGNSNO68A55G702G
proprietà per 15/100

Immobili oggetto di esproprio

Catasto Terreni - Comune di San Giuliano Terme Fig. 21

particella 841 - mq 360

Totale superficie espropriata mq 360

Ditta catastale 6: importo complessivo indennità Euro 523,04

STEFANI ALFONSINA

nata a SAN GIULIANO TERME (PI) il 20/04/1929 codice fiscale STFLNS29D60A562P
proprietà per 1/2

FRANCIOSI BIRGITTA

nata a VECCHIANO (PI) il 01/06/1937 codice fiscale FRNBGT37H41L702X

proprietà per 500/3000

STEFANI ALESSANDRA

Nata a VECCHIANO (PI) il 01/04/1969 codice fiscale STFLSN69D41L702S

proprietà per 500/3000

STEFANI STEFANO

nato a SAN GIULIANO TERME (PI) il 07/07/1961 codice fiscale STFSFN61L07A562T

proprietà per 500/3000

Immobili oggetto di esproprio

Catasto Terreni - Comune di San Giuliano Terme Fg. 21

particella 819 - mq 420

Totale superficie espropriata mq 420

Ditta catastale 7: importo complessivo indennità **Euro 503,34**

BARGAGNO LEONARDO

nato a SAN GIULIANO TERME (PI) il 08/11/1947 codice fiscale BRGLR47S08A562V

proprietà per 1/1

Immobili oggetto di esproprio

Catasto Terreni - Comune di San Giuliano Terme Fg. 21

particella 830 - mq 150

Totale superficie espropriata mq 150

Ditta catastale 8: importo complessivo indennità **Euro 512,67**

GUERRIERI STEFANO

nato a PISA (PI) il 10/08/1975 codice fiscale GRRSFN75M10G702Y

proprietà per 1/2

MOSCARDINI MARIA codice fiscale MSCMRA40R53D734S

nata a FOSCIANDORA (LU) il 13/10/1940

proprietà per 1/2

Immobili oggetto di esproprio

Catasto Terreni - Comune di San Giuliano Terme Fg. 21

particella 837 - mq 120

Totale superficie espropriata mq 120

Ditta catastale 9: importo complessivo indennità **Euro € 1.108,80**

DEL CHICCA ANNA MARIA

nata a SAN GIULIANO TERME (PI) il 08/04/1944 codice fiscale DLCNMR44D48A562I

proprietà per 1/2

DEL CHICCA FRANCESCO

nato a PISA (PI) il 25/03/1967 codice fiscale DLCFNC67C25G702Q

proprietà per 1/6

DEL CHICCA GIANLUCA

nato a PISA (PI) il 15/08/1957 codice fiscale DLCGLC57M15G702L

proprietà per 1/6

DEL CHICCA PAOLO

Nato a PISA (PI) il 11/07/1964 codice fiscale DLCPLA64L11G702Q
proprietà per 1/6

Immobili oggetto di esproprio

Catasto Terreni - Comune di San Giuliano Terme Fig. 21
particella 845 - mq 250
Totale superficie espropriata mq 250

Ditta catastale 10: importo complessivo indennità **Euro 926,88**

GORI MORENA

nata a SAN GIULIANO TERME (PI) il 31/12/1937 codice fiscale GROMRN37T71A562F
usufrutto per 2/3

ROSSI PAOLO

Nato a PISA (PI) il 01/03/1966 codice fiscale RSSPLA66C01G702H
nuda proprietà per 2/3 e proprietà per 1/3

Immobili oggetto di esproprio

Catasto fabbricati - Comune di San Giuliano Terme Fig. 21
particella 836 - mq 85
Totale superficie espropriata mq 85

Ditta catastale 11: importo complessivo indennità **Euro € 949,13**

GORI GIULIANO

nato a SAN GIULIANO TERME (PI) il 16/11/1935 codice fiscale GROGLN35S16A562A
proprietà per 1/1

Immobili oggetto di esproprio

Catasto fabbricati - Comune di San Giuliano Terme Fig. 21
particella 827 - mq 90
Totale superficie espropriata mq 90

Ditta catastale 12: importo complessivo indennità **Euro 254,72**

DEL LUPO MARIA VITTORIA

nata a SAN GIULIANO TERME (PI) il 12/06/1928 codice fiscale DLLMVT28H52A562X
proprietà per 1/1

Immobili oggetto di esproprio

Catasto Terreni - Comune di San Giuliano Terme Fig. 21
particella 817 - mq 200
Totale superficie espropriata mq 200

Ditta catastale 13: importo complessivo indennità **Euro 8.005,72**

VANNUCCI ELENA

nata a PISA (PI) il 21/12/2004 codice fiscale VNNLNE04T61G702B
proprietà per 1/2

VANNUCCI ALESSANDRA

nata a SAN GIULIANO TERME (PI) il 09/08/1954 codice fiscale VNNLSN54M49A562H

proprietà per 1/2

Immobili oggetto di esproprio

Catasto Terreni - Comune di San Giuliano Terme Fg. 21

particella 815 - mq 320

particella 821 - mq 195

particella 835 - mq 260

particella 848 - mq 940

particella 849 - mq 110

Totale superficie espropriata mq 1825

Ditta catastale 14: importo complessivo indennità **Euro 70,32**

CIARDELLI ALAIDE

nata a LUCCA (LU) il 04/01/1895 codice fiscale CRDLDA95A04E715O

proprietà per 1/1

Immobili oggetto di esproprio

Catasto Terreni - Comune di San Giuliano Terme Fg. 22

particella 1229 - mq 35

Totale superficie espropriata mq 35

Ditta catastale 15: importo complessivo indennità **Euro 1.388,23**

MAZZAROSA DEVINCENZI PRINI AULLA ANTONIO

Nato a FIRENZE (FI) il 15/01/1956 codice fiscale MZZNTN56A15D612I

proprietà per 1/1

Immobili oggetto di esproprio

Catasto Terreni - Comune di San Giuliano Terme Fg. 22

particella 1233 - mq 16

particella 1234 - mq 215

Totale superficie espropriata mq 231

Ditta catastale 16: importo complessivo indennità **Euro 1.003,56**

BONELLI GINEVRA FRANCESCA

Nata a LUCCA (LU) il 24/08/1976 codice fiscale BNLGVR76M64E715L

proprietà per 1/1

Immobili oggetto di esproprio

Catasto Terreni - Comune di San Giuliano Terme Fg. 22

particella 1236 - mq 155

Totale superficie espropriata mq 155

Ditta catastale 17: importo complessivo indennità **Euro 4.115,94**

MONACO VALERIO MARIA

nata a BELVEDERE MARITTIMO (CS) il 09/09/1970 codice fiscale MNCVRM70P09A773T

proprietà per 1/2

OTTAVIANO EMILIA

nata a TORRE DEL GRECO (NA) il 06/01/1968 codice fiscale TTVMLE68A46L259S

proprietà per 1/2

immobili oggetto di esproprio

Catasto fabbricati - Comune di San Giuliano Terme Fg. 22

particella 1240 - mq 515

Catasto Terreni - Comune di San Giuliano Terme Fg. 22

particella 1230 – mq 115

particella 1238 – mq 200

Totale superficie espropriata mq 830.

Ditta catastale 18: importo complessivo indennità **Euro 352,50**

GIARRUSSO GIUSEPPA

Nata a CAMPOBASSO (CB) il 10/03/1985 codice fiscale GRRGPP85C50B519F

proprietà per 1/2

SERFOGLI NICOLA

nato a PISA (PI) il 17/07/1975 codice fiscale SRFNCL75L17G702N

proprietà per 1/2

Immobili oggetto di esproprio

Catasto Terreni - Comune di San Giuliano Terme Fg. 22

particella 1243 - mq 80

Totale superficie espropriata mq 80

Ditta catastale 19: importo complessivo indennità **Euro 1.172,01**

DELLA CROCE ISABELLA

nata a PISA (PI) il 09/02/1958 codice fiscale DLLSLL58B49G702Z

proprietà per 1/3

LUNARDI ALESSANDRO

nato a LUCCA (LU) il 14/06/1968 codice fiscale LNRLSN68H14E715Q

proprietà per 1/4

DELLA CROCE DANIELA

nata a PISA (PI) il 09/02/1963 codice fiscale DLLDNL63B49G702X

proprietà per 2/12

DELLA CROCE AURELIO

Nato a FORLI' (FC) il 15/07/1962 codice fiscale DLLRLA62L15D704D

proprietà per 1/12

DELLA CROCE MARTA

nata a FORLI' (FC) il 17/09/1968 codice fiscale DLLMRT68P57D704I

proprietà per 1/12

RUGANI PIERINA

Nata a LUCCA (LU) il 27/10/1928 codice fiscale RGNPRN28R67E715T

proprietà per 1/12

Immobili oggetto di esproprio

Catasto Terreni - Comune di San Giuliano Terme Fg. 22

particella 59 - mq 58

particella 1247 mq 810

particella 1249 mq 260

Totale superficie espropriata mq 1.128

Ditta catastale 20: importo complessivo indennità **Euro 510,80**

BERTOCCHINI EMILIA

Nata a SAN GIULIANO TERME (PI) il 05/06/1941 codice fiscale BRTMLE41H45A562P
proprietà per 1/4

BERTOCCHINI FRANCA

Nata a SAN GIULIANO TERME (PI) il 02/01/1931 codice fiscale BRTFNC31A42A562W
proprietà per 1/4

BERTOCCHINI LORELLA

Nata a PISA (PI) il 03/12/1963 codice fiscale BRTLLL63T43G702Y
proprietà per 1/4

GRAZZINI AMBRA

nata a PISA (PI) il 14/02/1960 codice fiscale GRZMBR60B54G702L
proprietà per 1/8

GRAZZINI MAIDA

nata a SAN GIULIANO TERME (PI) il 20/01/1953 codice fiscale GRZMDA53A60A562S
proprietà per 1/8

Immobili oggetto di esproprio

Catasto Terreni - Comune di San Giuliano Terme Fg. 22

particella 1241 - mq 145

Totale superficie espropriata mq 145

Ditta catastale 21: importo complessivo indennità **Euro 821,20**

PARDINI MARIA CLAUDIA

Nata a SAN GIULIANO TERME (PI) il 25/10/1951 codice fiscale PRDMCL51R65A562Q
proprietà per 1/2

PARDINI MARIA NORI

Nata a SAN GIULIANO TERME (PI) il 02/03/1948 codice fiscale PRDMNR48C42A562B
proprietà per 1/2

Immobili oggetto di esproprio

Catasto Terreni - Comune di San Giuliano Terme Fg. 22

particella 1245 – mq 16

Totale superficie espropriata mq 16

Ditta catastale 22: importo complessivo indennità **Euro 4.036,24**

SERFOGLIO SIMONA

nata a MILANO (MI) il 01/01/1967 codice fiscale SRFSMN67A41F205L
proprietà 1/1

Immobili oggetto di esproprio

Catasto Terreni - Comune di San Giuliano Terme Fg. 22

particella 1251 – mq 870

Totale superficie espropriata mq 870

2. di dare atto che:

- tale trasferimento comporta l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni oggetto di esproprio, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;

- la presente ordinanza, che dispone il passaggio di proprietà a favore del Demanio dello Stato - Ramo idrico, è già eseguita ai sensi dell'art. 24 del DPR 327/2001 in data 10/10/2023, come da verbali di immissione in possesso in data 15 e 16 maggio 2019, agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- la presente ordinanza, esente da bollo ai sensi del punto 22 della Tab. b) del DPR 642 del 26.10.1972 e esente da imposta di registro, ipotecaria e catastale nonché da tassa ipotecaria, sarà trascritta alla conservatoria dei Registri Immobiliari di Pisa;

3. di disporre, inoltre, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 che la presente ordinanza di esproprio sia notificata, a cura del Genio Civile Valdarno Superiore, ai soggetti sopraindicati, quali proprietari risultanti dai registri catastali, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 327/2001;

4. di disporre, altresì, che la registrazione sia eseguita dal Settore Difesa del Suolo e la trascrizione, con voltura dei beni, del presente atto sia eseguita a cura del Genio Civile Valdarno Superiore, con l'avvertenza che dalla data di esecutività dello stesso e dalla sua trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Commissario di governo
Eugenio Gianì

Il Direttore
Giovanni Massini

Il Dirigente
Leandro Radicchi



REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 19 del 23/02/2024*Oggetto:*

DCM 03/11/2023 - DCM 05/12/2023 - OCDPC n. 1037 del 05/11/2023 - Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia, Prato, nonché di Massa-Carrara e Lucca. Rifiuti terrosi - indirizzi operativi caratterizzazione fanghi.

Gestione Commissariale: Eventi calamitosi, dal 2 novembre 2023, nelle province di Firenze, Pisa, Pistoia, Livorno e Prato

Direzione Proponente: DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Dirigente Responsabile: Edo BERNINI

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*ALLEGATI N°1**ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Indirizzi operativi caratterizzazione fanghi

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

1 Indirizzi operativi caratterizzazione fanghi
2f76e1dd99ed10fcc6f25b5ba8706b24c56a1808f8de94370cff2fcc21004728

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto Legislativo n.1/2018 “Codice della Protezione civile” e ss.mm.ii.;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023 con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2023 di “Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottata con delibera del 3 novembre 2023, al territorio delle province di Massa-Carrara e di Lucca in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 29 ottobre 2023”;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1037 del 5 novembre 2023 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato”;

VISTO l’articolo 1 della suddetta OCDPC n. 1037/2023 che dispone al comma 1 la nomina del Presidente della Regione Toscana a Commissario delegato per fronteggiare l’emergenza derivante dagli eventi calamitosi sopra richiamati;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1041 del 17 novembre 2023 recante “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato”;

VISTA l’Ordinanza Commissariale n. 106 del 29/11/2023 avente ad oggetto: “DCM 03/11/2023-OCDPC n.1037 del 05/11/2023 – Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato. Disposizioni in merito alla gestione dei rifiuti e altri materiali prodotti dall'evento alluvionale del 2 novembre 2023 - Abrogazione OC 93/2023 e 102/2023”.

CONSIDERATO che:

- gli eccezionali eventi meteorici hanno determinato una situazione di estrema gravità nei territori colpiti dal maltempo che ha provocato (anche a seguito della caduta di alberi e pali) danni ad edifici, infrastrutture ed al suolo, con il rischio di gravi conseguenze relative all’ambiente e alla salute pubblica;

- a seguito dei primi interventi rimane del materiale detritico fangoso che deve essere rimosso, con la massima tempestività, dai luoghi in cui è depositato, affinché sia assicurato il ritorno a livelli di sicurezza e a condizioni di vita normali

RITENUTO che:

- occorre dare seguito alle procedure di allontanamento e rimozione dei fanghi risultanti puliti alla vista e dei fanghi frammisti ad altro materiale antropico affinché sia assicurato il ritorno a livelli di sicurezza e a condizioni di vita normali,

- risulta necessario, affinché sia assicurato il ripristino alle normali condizioni d'uso dei luoghi di raggruppamento, che anche gli impianti mobili, autorizzati in via definitiva dalla Regione ai sensi dell'articolo 208 del D. Lgs. 152/2006 e dell'articolo 15 del DPGR 13/R/2017, possano operare nel più breve tempo possibile, con obbligo di comunicazione delle singole campagne di attività alla Regione e ad Arpat da effettuarsi con le modalità indicate nella presente ordinanza;

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissariale n. 91 del 9/11/2023 "DCM 03/11/2023 - OCDPC n. 1037 del 05/11/2023 – Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato. Individuazione delle strutture di supporto al Commissario e prime disposizioni organizzative";

RICHIAMATA l'Ordinanza del Commissario delegato n. 101 del 18.11.2023 avente ad oggetto. "DCM 03/11/2023 - OCDPC n. 1037 del 05/11/2023 Eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle Province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato. Individuazione dei soggetti attuatori ai sensi del comma 2 art. 1 della OCDPC 1037/2023 e approvazione delle prime disposizioni operative per le somme urgenze;

VISTI

- la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 29 marzo 2017, n.13/R "Regolamento recante disposizioni per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati); dell'articolo 76 bis della legge regionale 12 febbraio 2010 , n.10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica "VAS", di valutazione di impatto ambientale "VIA", di autorizzazione integrata ambientale "AIA" e di autorizzazione unica ambientale "AUA"); dell'articolo 13, comma 1, lettera a) della legge regionale 31 maggio 2006 , n. 20 (Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento) ; dell'articolo 16 della legge regionale 11 febbraio 2010 , n. 9 (Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente). Modifiche al regolamento 25 febbraio 2004, n. 14/r (Regolamento regionale di attuazione ai sensi della lettera e), comma 1, dell'articolo 5 della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati");

DATO ATTO che il presente atto è stato condiviso con ARPAT in merito agli aspetti ambientali dello stesso;

CONSIDERATO che la situazione in essere giustifica da parte del Commissario delegato, per il tramite dei soggetti attuatori individuati, l'utilizzo delle deroghe di cui agli articoli 3, 5 e 6 dell'OCDPC n. 1037/2013 e articolo 4 dell'OCDPC n. 1041/2023, come disciplinato nel presente atto nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario;

PRESO ATTO che con ODS n. 699 del 12 ottobre 2023, il Direttore della Direzione Ambiente ed Energia Edo Bernini ha individuato come suo sostituto per il periodo di ferie a partire dal 13 ottobre

2023 Andrea Rafanelli;

ORDINA

1) di gestire ai sensi della presente ordinanza i materiali prodotti a seguito dell'alluvione così come definiti al punto 2) lettera a) dell'Ordinanza Commissariale (O.C.) n. 106 del 29 novembre 2023.

Ai fini di fornire le corrette indicazioni (in conformità all'O.C. 106/2023) gestionali, tale materiale è stato raggruppato in due fattispecie:

- a) Fanghi risultanti puliti alla vista;
- b) Fanghi frammisti ad altro materiale antropico,

2) Per il materiale di cui al punto 1) lettera a) la gestione avviene in continuità con le precedenti ordinanze e nel rispetto delle successive indicazioni. Il Soggetto competente è il soggetto attuatore dell'intervento, ovvero il Comune qualora il materiale, ancorché prodotto da altro soggetto, sia già raggruppato in un'area individuata dal Comune ai sensi del punto 4 dell'OC 106/2023. Rientra in questa fattispecie il materiale (fanghi, detriti, terre) già destinato agli interventi di somma urgenza nonché il materiale su cui sono state attivate le procedure di caratterizzazione di cui all'allegato A dell'OC 106/2023.

3) Rientrano nella fattispecie di cui al punto 1 lettera b) il materiale fangoso (detriti fluviali e terre) frammisto ad altro materiale di origine antropica.

Ai fini di dare indicazione per il suo allontanamento, i Comuni, quali soggetti attuatori, possono procedere, indicativamente, attuando le seguenti soluzioni operative:

- i) campagna di lavorazione del materiale con impianto mobile autorizzato ai sensi dell'articolo 208, comma 15, del D. Lgs. 152/2006;
- ii) avvio ad impianti autorizzati al trattamento per il recupero di rifiuti;
- iii) avvio a impianti autorizzati allo smaltimento di rifiuti, impianti di discarica.

Le procedure di cui al presente punto si applicano anche ai fanghi risultanti puliti alla vista che non sono oggetto di riutilizzo per gli interventi di somma urgenza e quelli per cui non sono ancora stati attivate le procedure di caratterizzazione di cui all'allegato A all'ordinanza O.C. 106/2023.

Campagna di lavorazione con impianto mobile

Nei luoghi di raggruppamento, ovvero in altro sito individuato allo scopo, i materiali, all'atto della lavorazione, sono classificati con il codice EER 17.05.04 "terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03", previa caratterizzazione di non pericolosità e saranno trattati con impianti mobili di recupero, che effettuano operazioni di cernita, eventuale triturazione (per il materiale vegetale ed eventualmente per quello litoide) e vagliatura, al fine di separare il materiale naturale da quello antropico. I materiali di cui al presente punto, su indicazione del Comune, possono provenire anche da altri e diversi luoghi di raggruppamento, al fine di ottimizzarne la gestione e il trattamento. Il materiale vegetale risultante dalle operazioni di cernita iniziale, in funzione delle proprie caratteristiche, verrà correttamente avviato a recupero o smaltimento.

I gestori degli impianti mobili, autorizzati in via definitiva dalla relativa autorità competente ai sensi dell'articolo 208, comma 15, del D. Lgs. 152/2006, comunicano alla Regione e ad ARPAT per i relativi eventuali controlli, le campagne di attività presso i vari luoghi di raggruppamento 10 giorni

prima dell'intervento specificando che i rifiuti oggetto di trattamento sono quelli classificati con codice EER 17.05.04 04.

I materiali riutilizzabili che si ottengono al seguito dei trattamenti per mezzo degli impianti mobili sono materiale litoide e materiale terrigeno. I predetti materiali, al fine di assumere la definitiva qualifica di EoW caso per caso, devono essere sottoposti agli accertamenti analitici previsti dall'allegato A alla presente ordinanza ed essere caratterizzati per valutarne la compatibilità con gli usi cui si intende destinarli.

La possibilità di attuare la campagna con impianto mobile al fine di produrre prodotto riutilizzabile ai sensi dell'art. 184-ter del D. Lgs 152/2006 presuppone la preventiva individuazione di opere a cui il materiale terrigeno ottenuto è da destinare. Infatti al fine di dare completa attuazione ai disposti di norma deve essere certa la destinazione del materiale riciclato in base ad un progetto approvato e il materiale riciclato deve presentare le caratteristiche geotecniche conformi allo stesso.

Il materiale terrigeno ottenuto dalla vagliatura (sottovaglio) sarà depositato in baie indicativamente non superiori a 500 m³ e sottoposto a caratterizzazione ai sensi dell'Allegato A, oltre ad analisi geotecniche necessarie per il loro riutilizzo come EoW. Le caratteristiche di idoneità risponderanno inoltre a requisiti di tutela ambientale. Per il conseguimento delle condizioni di riutilizzo devono essere infine raggiunte le caratteristiche di idoneità dei parametri geotecnici dell'opera di destinazione.

I materiali litoidi saranno riutilizzati ai sensi della normativa di settore vigente e nella massima tutela ambientale. Se il materiale litoide risulta ben separato dalla frazione terrigena, la necessità di caratterizzazione deriva dalla natura petrografica del materiale stesso e dal possibile riutilizzo cui lo stesso è destinato. A titolo di mero esempio si rende necessaria la caratterizzazione di materiale litoide di natura ofiolitica destinato ad utilizzo con probabili azioni meccaniche e possibilità di disgregazione della pietra stessa; in tale contesto si deve procedere alla verifica del contenuto di amianto procedendo alla porfirizzazione della pietra stessa. Se il materiale litoide non risulta separato dalla matrice terrigena si rende necessaria la caratterizzazione dell'intera massa (litoide e terrigena), procedendo nel caso di applicazioni degli stessi in situazioni con probabilità di produzione di sfridi, alla porfirizzazione del campione. In alternativa potrebbe essere valutata la possibilità di procedere ad un lavaggio del materiale litoide e alla successiva corretta gestione dei fanghi prodotti.

Avvio ad impianti di recupero

In alternativa alle procedure di cui sopra il Comune può conferire il materiale ad impianti autorizzati ove ricorrano le seguenti condizioni:

- il materiale risulta, ad un controllo visivo, frammisto ad altro materiale di natura antropica tanto da non permetterne il trattamento tramite impianti mobili di cui al presente punto;
- i luoghi di raggruppamento non sono idonei all'installazione di impianti mobili utili alla cernita e lavorazione dei rifiuti di natura terrigena;
- le operazioni di cernita dei rifiuti determinano un impegno economico non sostenibile in relazione ai possibili vantaggi di natura ambientale conseguibili.

I materiali di cui si è deciso il conferimento ad impianti autorizzati al trattamento di rifiuto con finalità di recupero, potranno essere oggetto di eventuale cernita e/o lavorazione in sito al fine di ottimizzarne il trasporto e migliorarne le successive fasi di trattamento a recupero.

Il Comune, con l'eventuale supporto di ARPAT, attesta le motivazioni per cui il rifiuto costituito da materiale frammisto non può essere trattato con gli impianti mobili e che pertanto tale rifiuto avrà come unica destinazione utile gli impianti di recupero dedicati. Il codice EER utilizzabile sarà il

17.05.04, previa caratterizzazione di non pericolosità.

Avvio ad impianti di discarica

Il materiale che, già alla vista, risulta frammisto ad altro materiale di origine antropica, tanto da non permetterne il trattamento in sito finalizzato al recupero delle frazioni terrigene oppure l'invio ad impianti di trattamento finalizzati al recupero sarà avviato allo smaltimento direttamente in discarica, previa eventuale cernita e/o lavorazione in sito che ne ottimizzi il trasporto e ne migliora le successive fasi di smaltimento. Il Comune, con l'eventuale supporto di ARPAT, attesta le motivazioni per cui il rifiuto costituito da materiale frammisto non può essere avviato a recupero e che pertanto tale rifiuto avrà come unica destinazione utile gli impianti di discarica. Il codice EER utilizzabile è il 20.03.99, previa caratterizzazione di non pericolosità.

Sono altresì da inviare a smaltimento i fanghi puliti alla vista e il materiale derivato da lavorazioni che non sia risultato conforme alle caratteristiche qualitative della caratterizzazione.

4) Qualora il Comune, a seguito di specifica valutazione, ravvisi l'impossibilità di procedere agli interventi necessari per attuare la presente ordinanza lo comunica, nel termine di 30 giorni dall'adozione della presente ordinanza, alla Regione. Allegata alla comunicazione deve essere predisposta una documentazione tecnica con le seguenti indicazioni: planimetrie e ubicazione (con georeferenziazione) dei cumuli di materiale ancora presenti sul territorio, una breve descrizione di come si presenta alla vista, le relative quantità stimate di materiale allegando un contributo fotografico.

Il Comune, sempre nel suddetto termine di 30 giorni e sentiti i soggetti attuatori degli interventi, deve altresì indicare se insistono sul proprio territorio attuazione di opere dove sono previsti impieghi di materiale terrigeno, fornendo informazioni indicazioni progettuali e le caratteristiche geotecniche per il loro impiego nonché le quantità di materiale che possono trovare riutilizzo. A tal fine i soggetti attuatori degli interventi commissariali sono tenuti a fornire le suddette informazioni al Comune entro 10 giorni dall'adozione del presente atto e, comunque, dalla richiesta del Comune.

Rispetto al materiale che non trova soluzioni nel rispetto della presente ordinanza il Commissario, alla luce della documentazione trasmessa, previa valutazione tecnica da effettuarsi con il supporto di ARPAT, fornirà indicazioni gestionali con successivo provvedimento.

5) ARPAT verifica:

- su eventuale richiesta delle Amministrazioni comunali, ed in collaborazione con queste, le condizioni di impossibilità di trattamento efficace dei materiali terrigeni, mediante impianti mobili, ed il conseguente avvio ad impianti esterni di trattamento finalizzati al recupero o di smaltimento, in relazione alle caratteristiche dei materiali stessi;
- la corretta installazione dei presidi ambientali dei luoghi di raggruppamento, con un sopralluogo preliminare preventivo all'inizio delle campagne di trattamento;
- la correttezza delle attività svolte durante le campagne di trattamento anche attraverso eventuali sopralluoghi;
- la correttezza delle operazioni di avvio del materiale ottenuto ad idoneo riutilizzo oppure ad impianti autorizzati al recupero o smaltimento, sia in occasione di eventuali sopralluoghi che sulla scorta della relazione che i gestori degli impianti mobili devono produrre al termine di ogni campagna comunicata alla Regione e ad ARPAT.

6) È approvato l'allegato A quale parte integrante e sostanziale della presente ordinanza.

7) Di prorogare le disposizioni dell'OC 106/2023, fino alla scadenza della gestione commissariale.

8) La presente ordinanza acquista efficacia dalla data della sua adozione e mantiene la sua efficacia fino alla scadenza della gestione commissariale.

9) La presente ordinanza è comunicata al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al Ministro della Salute, al Ministro delle Imprese e del Made in Italy, alle Prefetture.

10) La presente ordinanza è inoltre comunicata ai Comuni, alle Province e alla Sezione regionale dell'Albo dei gestori ambientali, nonché ai concessionari del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani e del servizio idrico integrato e ai gestori degli impianti di termovalorizzazione e gestori degli impianti di smaltimento e recupero dedicati ubicati nel territorio della Regione Toscana.

11) La presente ordinanza è comunicata altresì al Dipartimento della Protezione Civile e viene pubblicata, ai sensi dell'articolo 42 d.lgs. 33/2013, nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce "Interventi straordinari e di emergenza";

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Burt ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 23/2007.

IL COMMISSARIO DELEGATO
Eugenio Giani

IL DIRETTORE f.f.
Andrea Rafanelli

ALLEGATO A

Linee guida per la caratterizzazione dei materiali di cui al punto 3) ai fini del riutilizzo.

1. Premessa.

Il presente documento riporta le linee guida previste per gli accertamenti analitici di cui al punto 3) dell'Ordinanza, ai fini del loro riutilizzo.

2. Procedure di caratterizzazione dei materiali di cui al punto 3) dell'Ordinanza

I materiali raggruppati in prossimità delle aree di intervento, o trasferiti in punti di raggruppamento di secondo livello per eventuali operazioni di vagliatura ed allontanamento dei materiali grossolani indesiderati, dovranno essere ammassati in cumuli per quanto possibile omogenei per caratteristiche organolettiche e per provenienza da aree con cicli produttivi similari. I materiali potranno essere vagliati avendo cura di selezionare un diametro sufficiente a rimuovere gli oggetti estranei visivamente identificabili.

A tal fine si indicano le seguenti cubature in relazione alle aree di prelievo e alle qualità organolettiche dei materiali:

- Cubatura pari a 1.000 m³ provenienti materiali estremamente eterogenei con frammisti rifiuti di origine antropica e non (legno, plastica, metalli, etc). Tale cubatura dovrà essere presa a riferimento come limite massimo per terreni cumuli di materiali da sottoporre ad operazioni di vagliatura finalizzate all'allontanamento di materiali grossolani estranei.
- Cubatura pari 2.000 m³ in caso di materiali omogenei e prelevati in aree industriali aventi stessa vocazione produttiva e quindi potenzialmente affetti da contaminazioni similari.

A valle degli interventi di trattamento rifiuti con impianto mobile, ogni cumulo di materiale risultato dalle operazioni di cui sopra, ai fini del riutilizzo dovrà essere rappresentato da un campione medio composito opportunamente realizzato che dovrà essere sottoposto ad accertamento analitico, secondo uno specifico protocollo. Si indica come cubatura massima, indicativamente, quella non superiore a 500 m³.

Gli esiti degli accertamenti analitici compiuti sul campione rappresentativo del cumulo di sottovaglio potranno determinare i seguenti potenziali scenari:

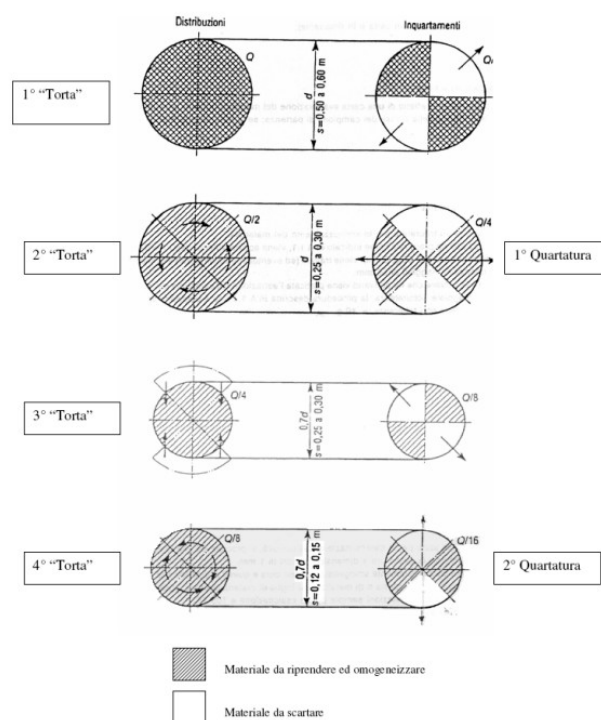
- A. Il campione risulta essere conforme per reimpieghi in aree a uso verde pubblico, privato e residenziale se le concentrazioni dei contaminanti previsti dal protocollo analitico sono conformi alla Tabella 1 - colonna A - Allegato 5, Parte IV, D. Lgs. 152/2006 e smi;
- B. Il campione risulta essere conforme per reimpieghi in aree a uso commerciale e industriale se le concentrazioni dei contaminanti previsti dal protocollo analitico sono conformi alla Tabella 1 - colonna B - Allegato 5, Parte IV, D. Lgs. 152/2006 e smi;
- C. Il campione mostra concentrazioni superiori Tabella 1 - colonna B - Allegato 5, Parte IV, D. Lgs. 152/2006 e pertanto viene qualificato come rifiuto ed avviato a recupero o smaltimento secondo le indicazioni previste dal D. Lgs. 36/03 e smi.

I predetti limiti (Col. A e Col. B) risultano cogenti fatta salva la possibilità che le concentrazioni di tali parametri risultino conformi al valore di fondo naturale esistente nel sito di riutilizzo.

2.1 Campione medio composito rappresentativo del cumulo.

Quale norma tecnica di riferimento può essere utilizzata la UNI 10802:2023 “Rifiuti - Campionamento manuale, preparazione del campione ed analisi degli eluati” che, pur essendo specifica per la matrice rifiuti, può essere considerata buona norma tecnica anche per i materiali di natura terrigena.

Il campione medio composito di una qualsiasi materiale è il campione che si ottiene dalla miscelazione e successiva quartatura di un numero predeterminato di incrementi del materiale stesso.



Gli incrementi devono essere prelevati sia dalla parte esterna del cumulo che all'interno di questo al fine di rendere il campione medio composito rappresentativo dell'intero cumulo.

Ogni incremento deve avere un peso determinato in relazione alla granulometria del materiale campionato.

Il campione medio composito si intende correttamente realizzato se ottenuto attraverso le seguenti operazioni:

- I. Procedere al prelievo di 1 incremento ogni 100 m^3 di materiale costituente il cumulo stesso; a titolo di esempio per cubatura di 1.000 m^3 il campione medio composito dovrà essere realizzato mediante 10 incrementi. Il peso di ogni incremento non dovrà essere inferiore ai 20 kg.
- II. Gli incrementi devono essere intimamente mescolati procedendo successivamente alla quartatura secondo lo schema sopra riportato.
- III. I campioni da avviare ad analisi devono essere formati scartando in campo la frazione maggiore di 2 cm.
- IV. Una volta ottenuto il campione medio composito rappresentativo del cumulo questo potrà essere sottoposto ad accertamenti analitici, avendo cura di conservare il campione,

eventualmente suddiviso in aliquote per le specifiche determinazioni analitiche, nei contenitori previsti dal metodo analitico (ad esempio contenitore in vetro piuttosto che in PE) e con le modalità di conservazione (ad esempio refrigerato) idonee a mantenere rappresentativo il campione stesso.

- V. Le attività analitiche devono essere compiute sulla frazione inferiore ai 2 mm e riferendo il risultato analitico alla totalità dei materiali secchi, comprensiva anche dello scheletro campionato.

3. Protocollo analitico

Il protocollo analitico cui sottoporre i campioni medi composti rappresentativi dei singoli cumuli è individuato in un set minimo comune a tutti i cumuli, indipendentemente dalla loro provenienza, a cui devono aggiungersi specifici contaminanti che possono derivare dalle attività artigianali/industriali/commerciali presso le quali sono stati asportati i fanghi.

In tal senso occorre che i fanghi prelevati da singole attività artigianali/industriali/commerciali, ove possibile, siano accompagnati da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, rilasciata dal proprietario/affittuario/esercente dell'attività, nella quale siano elencate le materie prime presenti sul sito di recupero fanghi al fine di poter meglio declinare il protocollo analitico cui sottoporre i materiali ivi recuperati. A titolo di esempio dovranno essere riportate nella dichiarazione sostitutiva sostanze quali solventi, coloranti, antiparassitari (allegando le schede tecniche), lubrificanti, olii diatermici, etc. Qualora non fosse possibile individuare la provenienza dei fanghi, o gli stessi risultassero già abbancati, si dovrà procedere con un protocollo analitico esteso che preveda, rispetto a quello di base, anche contaminanti tipici delle attività artigianali/industriali/commerciali, prossime al punto di recupero dei fanghi.

Si ritiene inoltre necessario che si effettuino verifiche della presenza di materiali estranei alla matrice terrigena inserendo nel protocollo analitico di verifica dei materiali anche i seguenti parametri: "Materiali galleggianti" e "Frazioni estranee".

Alla luce di quanto riportato il **protocollo** deve pertanto prevedere la ricerca dei seguenti contaminanti:

- Metalli (Arsenico, Cadmio, Cobalto, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Mercurio, Cromo Totale e Cromo esavalente);
- Idrocarburi C>12;
- Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA singoli e Σ IPA da n°25÷34);
- Benzene, Etilbenzene, Toluene, Xileni (BTEX);
- Amianto;
- Inquinanti sito-specifici come da dichiarazione sostitutiva di atto notorio o protocollo analitico esteso.
- Materiali galleggianti;
- Frazioni estranee.

Come indicato in precedenza, al fine di dirimere il destino dei materiali, le risultanze analitiche dovranno essere confrontate con i valori previsti dalla Tabella 1 - Allegato 5, Parte IV, D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., e per i parametri "Materiali galleggianti" e "Frazioni estranee" con la tabella del DM 152/2022, che ad ogni buon fine e limitatamente ai parametri già previsti (quindi escludendo quelli da inserire sulla base delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e protocollo esteso) sono riportati nelle tabelle seguenti.

Parametri	Reimpieghi in aree a uso verde pubblico, privato e residenziale, (mg kg-1 espressi come ss)	Reimpieghi in aree a uso commerciale e industriale (mg kg-1 espressi come ss)
Arsenico	20	50
Cadmio	2	15
Cobalto	20	250
Nichel	120	500
Piombo	100	1000
Rame	120	600
Zinco	150	1500
Mercurio	1	5
Idrocarburi C>12	50	750
Cromo Totale	150	800
Cromo VI	2	15
Benzene	0,1	2
Toluene	0,5	50
Etilbenzene	0,5	50
Xilene	0,5	50
∑ IPA (da n°25÷34)	10	100
Amianto	100	100
Inquinanti sito-specifici	Da individuare	Da individuare

I predetti limiti risultano cogenti fatta salva la possibilità che le concentrazioni di tali parametri vengano assunte pari al valore di fondo naturale esistente.

Altri parametri	Valore riferimento
Materiali galleggianti (cm ³ /kg)	< 5
Frazioni estranee (%)	< 1 %

I predetti limiti (Col. A e Col. B) risultano cogenti fatta salva la possibilità che le concentrazioni di tali parametri risultino conformi al valore di fondo naturale esistente nel sito di riutilizzo.

Le analisi di laboratorio devono essere effettuate con riferimento ai metodi ufficiali.

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**